Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Martedì 20 Agosto — NUMERO 195

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti 11, 14, 18, 23 luglio ed 8 agosto 1895:

A cavaliere:

Lagomarsino cav. Marcello, tesoriere provinciale in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda.
Mandruzzato cav. Alessandro, controllore del Tesoro, id.
Garelli cav. Tito, tesoriere provinciale, id.
Lavagnino cav. Gaetano, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, id.
Faraone, cav. Girolamo, controllore del Tesoro di 2ª cl., id. id.
Chines cav. Carlo, id. id. id.
De Lama cav. Virgilio, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti 11, 14, 18, 21, 25, 28 luglio, 1, 8 agosto 1895:

A commendatore:

Montasti cav. Alessandro, direttore capo divisione di 1ª classe presso la Corte dei Conti collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.
Lodolo cav. nob. Tommaso, già cassiere principale della Banca d'Italia a Genova.

Ad uffiziale:

Porro cav. Giuseppe, controllore del Tesoro in disponibilità collocato a riposo a sua domanda.
Pastore cav. Giavanni Giacomo, tesoriere provinciale id. id.
Fontanarosa cav. Nicolò, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda.
Moneda cav. Giovanni, id. id.

A cavaliere:

Avanzini Giovanni Battista, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda.
Casanova Melchiorre, vice segretario, id. id.
Prigione Giuseppe, controllore del Tesoro in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda.
Ambrosi Cesare, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, id. id.
Rosica Giuseppe, ufficiale di scrittura di 1ª cl. id.
Altieri Camillo, id. id. id.
Garaccioni Camillo, segretario di ragioneria, id. id.
Ghezzi Giovanni, id. id. id.
Preparata Antonio, id. di 2ª cl., id. id.
Melis Francesco, controllore del Tesoro in disponibilità, collocato a riposo.

Allara Francesco, segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza id. a sua domanda.
Soldaini Attilio, vice segretario id. id.
Butturini Francesco, ufficiale di scrittura id.
Dalla Valle Luigi, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda.
Nani Pio Eugenio, ufficiale di scrittura id.
De Giorgio Francesco, id. di 1ª classe id.
Garino Giuseppe, già segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo per motivi di salute con decreto 23 luglio 1893.
Lampugnani Eligio, vice segretario id. di 1ª classe in disponibilità, collocato a riposo a sua domanda.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **518** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 660,000 che andrà distribuita come appresso:

Ricostruzione del ponte sull'Adda a Mazzo sulla strada Nazionale dello Stelvio L. 300,000.

Ricostruzione del ponte sul torrente Rimaggio sulla strada Nazionale da San Piero a Sieve a Bologna L. 47,000.

Ricostruzione del ponte sul Trebbia a Traschio sulla strada Nazionale Genova-Piacenza L. 175,000.

Completamento del ponte in costruzione sul Trebbia detto di S. Martino, sulla strada nazionale Genova-Piacenza L. 138,000.

Tale spesa verrà inscritta sino a L. 267,000 nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1895-96 in quattro distinti capitoli con le denominazioni seguenti:

Ricostruzione del ponte sull'Adda a Mazzo L. 60,000.

Ricostruzione del ponte sul Rimaggio L. 47,000.

Ricostruzione del ponte sul Trebbia a Traschio L. 60,000.

Completamento del ponte detto di S. Martino L. 100,000.

La rimanente somma sarà stanziata nei bilanci del biennio successivo, in ragione del progresso dei lavori.

Art. 2.

È autorizzata la spesa di L. 1,200,000 per le opere di bonificazione del Padule dell'Alberese, in provincia di Grosseto, classificata in 1ª categoria a forma della legge 25 giugno 1882, n. 869, con R. decreto 2 luglio 1885, n. 3621.

Tale spesa verrà inscritta nella parte straordinaria del bilancio dei Lavori Pubblici per l'esercizio 1895-96 in apposito capitolo denominato *Padule dell'Alberese* per L. 300,000.

La rimanente somma sarà stanziata nei bilanci del triennio successivo, in ragione del progresso dei lavori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

G. SARACCO.
SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **519** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re può concedere, mediante decreto Reale, l'esercizio del Credito fondiario a Società o Istituti che abbiano un capitale versato anche inferiore a 10 milioni di lire, ma non minore di due milioni di lire, nelle regioni nelle quali manchi l'Istituto locale di Credito fondiario o venisse a mancare in avvenire per qualsiasi motivo.

L'ammontare del capitale versato è determinato nel decreto Reale di concessione, e la Società o l'Istituto non potrà ottenere la facoltà di emettere cartelle fondiarie nella misura del decuplo del capitale stesso, se non avrà dimostrato di possedere crediti ipotecari per un ammontare eguale alla metà del capitale versato. L'altra metà può essere impiegata in mutui ipotecari, in titoli emessi o garantiti dallo Stato o in cartelle fondiarie di altri Istituti o Società, o anche, e per non oltre il decimo del capitale versato, in cartelle proprie.

I crediti ipotecari nei quali è impiegata in modo permanente una metà del capitale versato, provenienti da mutui in contanti fatti sopra prima ipoteca, saranno sostituiti, a misura che vengono estinti, da altrettanti crediti ipotecari della stessa natura.

Il Governo del Re ha facoltà di concedere, mediante decreto Reale, aumenti nel capitale versato.

Per le nuove Società od Istituti di Credito fondiario che intendono operare in tutto il Regno, rimangono ferme le disposizioni dell'art. 1 della legge 22 febbraio 1885, n. 2922.

Art. 2.

Quando il capitale versato sia raccolto per azioni, il 10 per cento degli utili netti annuali sarà destinato al fondo di riserva, sino a quando questo non raggiunga l'ammontare della metà del capitale ver-

sato. Sarà inoltre corrisposto agli azionisti un dividendo, a titolo d'interesse, non superiore al 5 per cento sul capitale versato.

La parte residuale degli utili netti andrà in aumento al fondo di riserva.

Quando il fondo di riserva abbia raggiunto la metà del capitale versato, gli utili netti saranno erogati per una metà nella costituzione di un fondo speciale di previdenza per le perdite eventuali dello esercizio. — L'altra metà rimane a disposizione dell'Assemblea degli azionisti.

Il fondo speciale di previdenza dovrà essere eguale almeno all'ammontare complessivo di una semestralità dei mutui in cartelle e in contanti alla chiusura dell'esercizio.

Le medesime regole hanno vigore quando l'esercizio del Credito fondiario, in dipendenza della presente legge, sia affidato ad un ente morale, con la eccezione che la parte degli utili destinata per la Società agli azionisti va a beneficio dell'ente fondatore.

Il fondo di riserva ed il fondo di previdenza devono essere impiegati in titoli emessi o garantiti dallo Stato e in cartelle fondiarie non emesse dallo stesso Istituto o Società, e il fondo di previdenza anche in conto corrente fruttifero presso un Istituto di emissione.

Art. 3.

Per la costituzione delle Società od Istituti di credito fondiario indicati nella presente legge, si seguiranno le norme delle leggi che regolano, secondo la natura degli enti, la forma costitutiva e il riconoscimento giuridico di essi.

Art. 4.

Gli Istituti o Società esercenti il Credito fondiario con capitale minore di 10 milioni di lire, non potranno alla stessa persona o ditta concedere mutui in misura maggiore del ventesimo del capitale versato.

Art. 5.

Il Governo del Re può autorizzare gl'Istituti di Credito fondiario che operano nelle altre zone ad estendere simultaneamente la loro azione in quella zona nella quale non fosse costituito un nuovo Istituto o una nuova Società di Credito fondiario.

Art. 6.

Agl'Istituti o Società che fossero costituite in dipendenza della presente legge, sono applicabili le disposizioni della legge (testo unico) 22 febbraio 1885 n. 2922 (serie 3ª) e quelle di ordine generale della legge 17 luglio 1890 n. 6955 (serie 3ª) in quanto non siano contrarie alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.
SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 532 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato il trattato di commercio e di navigazione concluso fra l'Italia ed il Giappone il 1° dicembre 1894.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 agosto 1895.

UMBERTO.

BLANC.
CALENDA.
BOSELLI.
BARAZZUOLI.
MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TRATTATO DI COMMERCIO E NAVIGAZIONE
fra l'Italia e il Giappone

1° dicembre 1894

Sua Maestà il Re d'Italia e Sua Maestà l'Imperatore del Giappone egualmente animati dal desiderio di mantenere le relazioni di buona intelligenza ora fortunatamente esistenti fra di essi, ampliando ed accrescendo gli scambi fra i loro Stati rispettivi; e convinti che tale scopo non si possa meglio conseguire che con la revisione dei trattati in vigore fra i due Paesi; hanno deliberato di compiere siffatta revisione in base a principii di equità e di reciproco vantaggio; ed hanno, a tal fine, nominato plenipotenziari:

SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Sua Eccellenza il barone Alberto Blanc, senatore del regno d'Italia, cavaliere gran croce, decorato del gran cordone degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, suo ministro degli affari esteri; e

SUA MAESTÀ L'IMPERATORE DEL GIAPPONE

M. Takahira Kogoro Jushii, quinta classe dell'ordine imperiale del Sacro Tesoro.

I quali, dopo essersi reciprocamente comunicati i loro pieni poteri, trovati in buona e debita forma, hanno stipulato il seguente trattato di commercio e navigazione.

Art. I.

I sudditi di ciascuna delle due Alte Parti contraenti avranno piena libertà di entrare, viaggiare e stabilirsi in qualunque

parte del territorio, e possedimenti dell'altra Parte contraente, e godranno piena e perfetta protezione per le loro persone e proprietà.

Essi avranno libero e facile accesso ai tribunali per far valere e difendere i loro diritti; saranno liberi, al pari dei nazionali, di scegliere avvocati, notai, procuratori ed altri rappresentanti, e valersi dell'opera loro per esperire e difendere i propri diritti davanti ai tribunali; ed in tutte le altre materie concernenti l'amministrazione della giustizia essi godranno degli stessi diritti e privilegi spettanti ai nazionali.

Per tutto ciò che riguarda i diritti di risiedere e di viaggiare; di possedere beni ed effetti di ogni specie; di succedere nei beni mobili per testamento, o altrimenti; di disporre delle proprietà di qualunque genere e in qualunque maniera, che essi possano legalmente acquistare, i sudditi di ciascuna delle Parti contraenti godranno negli Stati e possedimenti dell'altra i medesimi privilegi, libertà e diritti, e non saranno soggetti, a questo riguardo, ad imposizioni o tasse, nè diverse nè maggiori di quelle che gravano sopra i nazionali, o sopra i sudditi o cittadini della nazione più favorita.

I sudditi di ciascuna delle Parti contraenti godranno, negli Stati e possedimenti dell'altra, piena libertà di coscienza e, subordinatamente alle leggi, ordinanze e regolamenti, avranno diritto al pieno e libero esercizio del loro culto in pubblico ed in privato, e la facoltà di seppellire i propri connazionali, secondo le pratiche della loro religione, nei luoghi che saranno a tale uso stabiliti e mantenuti.

Essi non potranno, sotto nessun pretesto, essere obbligati a pagare tasse o diritti nè diversi nè maggiori di quelli che siano o possano essere pagati dai nazionali o dai sudditi e cittadini della nazione più favorita.

Art. II.

I sudditi di ciascuna delle Parti contraenti, che risiedono negli Stati o possedimenti dell'altra, saranno esenti da qualunque servizio militare obbligatorio sia nell'esercito, che nell'armata, nella guardia nazionale, o altra milizia qualsiasi, nonchè da qualunque contribuzione imposta invece del servizio personale, e da ogni imprestito forzoso, tassa o contribuzione militare.

Art. III.

Vi sarà reciprocamente piena ed intiera libertà di commercio e di navigazione fra gli Stati o possedimenti delle due Alte Parti contraenti.

I sudditi delle medesime potranno esercitare il commercio in qualunque parte degli Stati e possedimenti rispettivi all'ingrosso ed al minuto, in qualunque genere di prodotti del suolo, dell'industria e di merci di legittimo commercio sia personalmente, che per mezzo di agenti, sia individualmente, che in società con forestieri o indigeni; essi potranno possedere, avere in proprietà, affittare e occupare le case, manifatture, magazzini, botteghe o locali a loro necessarî; godere in enfiteusi terreni a scopo di abitazione e commercio, conformandosi alle leggi ed ai regolamenti di polizia e dogana del paese, al pari dei nazionali.

Essi potranno approdare liberamente colle loro navi e carichi in qualunque piazza, porto o fiume degli Stati e possedimenti rispettivi, che sieno o che possano in seguito venire aperti al commercio straniero, e godranno rispettivamente in materia di commercio e navigazione il medesimo trattamento dei nazionali o dei sudditi o cittadini della nazione più favorita, senza dover pagare diritti, tasse o imposte sotto qualsiasi nome o specie, riscossi in nome o per conto del governo, di pubblici funzionari, di privati, di corporazioni ed istituzioni di qualunque specie, diversi o maggiori di quelli pagati dai nazionali, o dai sudditi e cittadini della nazione più favorita, subordinatamente sempre alle leggi, ordinanze e regolamenti di ciascun Paese.

Art. IV.

Le abitazioni, manifatture, magazzini, botteghe dei sudditi di ciascuna delle Alte Parti contraenti negli Stati e possedimenti dell'altra, e tutti i locali relativi a scopo di abitazione o di commercio saranno rispettati.

Non sarà permesso di perquisire o anche solo far visite domiciliari in tali abitazioni e locali, esaminare e verificare i libri, carte o contabilità, se non osservando le condizioni e forme prescritte dalle leggi, ordinanze e regolamenti vigenti per i sudditi del Paese.

Art. V.

Sopra i prodotti del suolo e dell'industria degli Stati e possedimenti di una delle Parti contraenti, importati negli Stati o possedimenti dell'altra, da qualunque località essi provengano, non saranno imposti diritti nè diversi nè maggiori di quelli che gravano sopra i medesimi prodotti del suolo o della industria di qualunque paese estero; nè potrà essere imposto o mantenuto il divieto d'importazione di qualsiasi prodotto del suolo o dell'industria degli Stati o possedimenti di una delle Alte Parti contraenti negli Stati o possedimenti dell'altra, da qualunque località provengano, se lo stesso divieto non sarà ugualmente esteso all'importazione dei medesimi prodotti del suolo e dell'industria di tutti gli altri paesi.

Quest'ultima disposizione non è applicabile ai divieti sanitari e a quegli altri richiesti dalla necessità di tutelare la salute delle persone e la conservazione del bestiame, e delle piante utili alla agricoltura.

Art. VI.

Sopra l'esportazione dei prodotti del suolo e dell'industria di una delle Alte Parti contraenti negli Stati e possedimenti dell'altra non sarà imposto nessun diritto, nè diverso nè maggiore di quelli, che siano, o possano essere stabiliti per la esportazione di quegli stessi prodotti in tutti gli altri paesi; nè sarà imposto un divieto per la esportazione di un prodotto qualsiasi dagli Stati o possedimenti di una delle Parti contraenti negli Stati o possedimenti dell'altra, se lo stesso divieto non sia esteso all'esportazione dei medesimi prodotti in tutti gli altri Paesi.

Art. VII.

I sudditi di ciascuna delle Alte Parti contraenti saranno esenti negli Stati e possedimenti dell'altra da ogni diritto di transito, ed avranno parità perfetta di trattamento coi nazionali per tutto ciò che riguarda magazzinaggio, premî, facilitazioni e *drawbacks*.

Art. VIII.

Tutti i prodotti che possono essere legalmente importati negli Stati e possedimenti di Sua Maestà l'Imperatore del Giappone su navi giapponesi, potranno ugualmente essere importati in detti porti su navi italiane, senza essere assoggettati a diritti o pesi, comunque chiamati, nè diversi, nè maggiori di quelli, che tali prodotti pagherebbero, se fossero importati da navi giapponesi; e, reciprocamente, tutti i prodotti che possono essere legalmente importati nei porti degli Stati e possedimenti di Sua Maestà il Re d'Italia su navi italiane, potranno del pari essere portati nei detti porti su navi giapponesi, senza essere assoggettati a qualsivoglia diritto o peso, diverso o maggiore di quello che pagherebbero i medesimi prodotti, se portati su navi italiane.

Cosiffatta reciproca parità di trattamento avrà effetto indistintamente sia che tali prodotti provengano direttamente dai luoghi di origine, come da qualunque altro luogo.

Similmente vi sarà perfetta parità di trattamento per quel che riguarda l'esportazione, in modo che gli stessi diritti di esportazione saranno pagati, e gli stessi premi o *drawbacks*, concessi negli Stati e possedimenti di ciascuna delle Alte Parti contraenti per l'esportazione di qualunque prodotto, che possa essere legalmente esportato, sia che la esportazione avvenga su navi giapponesi o italiane, e qualunque possa essere il luogo di destinazione, sia un porto di una delle Parti contraenti, sia un porto di una terza Potenza.

Art. IX.

Nessun diritto di tonnellaggio, porto, pilotaggio, faro, quaran-

tena, o altri simili ed equivalenti, di qualunque natura o denominazione, riscosso in nome o per conto del governo, di pubblici funzionari, di privati, di corporazioni o istituzioni di qualunque specie, sarà imposto nei porti degli Stati o possedimenti di una delle Parti sopra le navi dell'altra, se non sarà ugualmente stabilito nelle stesse condizioni e casi sulle navi nazionali in generale o sopra le navi della nazione più favorita.

Tale parità di trattamento si applicherà reciprocamente alle navi rispettive da qualunque porto o luogo esse arrivino e qualunque possa essere il loro luogo di destinazione.

Art. X.

Per tutto quello che riguarda la permanenza, il carico, scarico di navi nei porti, bacini, *docks*, rade, porti e fiumi degli Stati e possedimenti dei due Paesi, nessun privilegio potrà essere concesso alle navi nazionali, senza essere ugualmente consentivo per le navi dell'altro Paese, essendo intenzione delle Alte Parti contraenti che anche sotto questo riguardo, le navi rispettive siano trattate sulla base della perfetta uguaglianza.

Art. XI.

Il commercio di cabotaggio di entrambe le Alte Parti contraenti è sottratto alle disposizioni del presente trattato, e sarà regolato rispettivamente dalle leggi, ordinanze e regolamenti dell'Italia e del Giappone.

Resta nondimeno stabilito che i sudditi italiani negli Stati e possedimenti di Sua Maestà l'Imperatore del Giappone e i sudditi giapponesi negli Stati e possedimenti di Sua Maestà il Re d'Italia godranno, in questa materia, i diritti che sono o potranno essere consentiti ai sudditi o cittadini di qualunque altro Stato, subordinatamente alle anzidette leggi, ordinanze e regolamenti.

Una nave giapponese caricata in paese estero, con carico destinato a due o più porti degli Stati o possedimenti di Sua Maestà il Re d'Italia, ed una nave italiana caricata in paese estero, con carico destinato a due o più porti degli Stati o possedimenti di Sua Maestà l'Imperatore del Giappone, ha facoltà di lasciare una parte del suo carico in un porto e continuare il suo viaggio per un altro o altri porti di destinazione, nei quali sia permesso il commercio estero, allo scopo di sbarcare il resto del carico originario, subordinatamente sempre alle leggi ad ai regolamenti doganali dei due Paesi.

Il Governo giapponese consente ed accorda alle navi italiane, per tutta la durata del presente trattato, di portar carichi fra i porti aperti, esistenti nell'impero, eccettuati quelli di Osaka-Niigata e Ebisu-minato.

Art. XII.

Qualunque nave da guerra e mercantile, di una delle Alte Parti contraenti, costretta dal cattivo tempo o da qualunque altro infortunio, a rifugiarsi nei porti dell'altra, potrà riparare le avarie, procurarsi le provviste necessarie e riprendere il mare senza pagare altri diritti, all'infuori di quelli che sarebbero pagati dalle navi nazionali.

Tuttavia, in caso che il padrone o proprietario o armatore di un bastimento mercantile, si trovasse obbligato a vendere parte del carico per sopperire alle spese, dovrà sottomettersi ai regolamenti e tariffe del luogo, nel quale sarà approdato.

Se una nave da guerra o mercantile, di una delle Parti contraenti s'incagliasse, arenasse o naufragasse sulle coste dell'altra, le autorità locali ne daranno avviso al Console generale, Console, Vice-Console o Agente consolare del distretto, ove è accaduto il sinistro; e, se non esistesse colà alcun ufficiale consolare, ne daranno avviso al Console generale, Console, Vice-Console o Agente consolare del distretto più vicino.

Le operazioni relative al salvataggio delle navi giapponesi naufragate o gettate sulla costa o incagliate nelle acque territoriali di Sua Maestà il Re d'Italia, saranno conformi alle leggi, ordinanze e regolamenti dell'Italia, e reciprocamente, tutti i provvedimenti del salvataggio relativi alle navi italiane naufragate o incagliate nelle acque territoriali di Sua Maestà l'Imperatore del Giappone avranno luogo conformemente alle leggi, ordinanze e regolamenti giapponesi.

Tali bastimenti o navi, arenati o naufragati, ed ogni loro parte, i mobili ed altre pertinenze, gli effetti e le merci salvate, compresi quelli che possano essere gettati in mare, e il loro prezzo se venduti, come pure le carte trovate a bordo di tali navi o bastimenti, saranno consegnate ai proprietari, padroni, armatori e ai loro agenti quando siano da essi reclamati.

Se i proprietari od agenti non si trovano sul luogo, i detti oggetti saranno consegnati ai rispettivi Consoli generali, Consoli, Vice-Consoli ed Agenti consolari, quando vengano da loro richiesti entro il termine stabilito dalle leggi del Paese; e tali ufficiali consolari, proprietari o agenti pagheranno solo le spese occorse per la conservazione di tale proprietà, quelle di salvataggio e quelle altre solite a pagarsi dai bastimenti nazionali nei casi di naufragio.

I beni e le mercanzie salvati dal naufragio saranno esenti da ogni diritto di dogana, a meno che non vengano venduti per il consumo, nel qual caso pagheranno i diritti consueti.

Quando una nave o bastimento, appartenente a sudditi di una delle Parti contraenti, si è incagliato od è naufragato sul territorio dell'altra, i rispettivi Consoli generali, Consoli, Vice-Consoli o Agenti consolari, nel caso che il proprietario, armatore o altro loro agente non sia presente, saranno autorizzati a prestare la loro assistenza ufficiale per la necessaria protezione ai sudditi degli Stati rispettivi.

Lo stesso principio sarà applicato nel caso che, essendo presente il proprietario o armatore o altro agente, esso richieda tale assistenza.

Art. XIII.

Per gli scopi del presente trattato, saranno considerate, per rispetto alla nazionalità, navi giapponesi o italiane tutte quelle che saranno riconosciute giapponesi, secondo le leggi giapponesi; o navi italiane secondo le leggi italiane.

Art. XIV.

I Consoli generali, Consoli, Vice-Consoli ed Agenti consolari di ciascuna delle Parti contraenti negli Stati e possedimenti dell'altra riceveranno dalle Autorità locali l'assistenza, che per legge potrà loro venire consentita per il ricupero dei disertori dalle navi dei paesi rispettivi.

Resta stabilito che questa disposizione non è applicabile ai sudditi del Paese in cui la diserzione avviene.

Art. XV.

Le Alte Parti contraenti convengono che, per tutto ciò che riguarda il commercio e la navigazione, qualunque privilegio, favore o immunità, che una delle Parti contraenti accordi, o possa in seguito accordare al Governo, nave, sudditi o cittadini di qualunque altro Stato, sarà immediatamente e incondizionatamente esteso al Governo, nave, sudditi e cittadini dell'altra Parte, essendo loro intenzione che il commercio e la navigazione dei due Stati siano, per ogni riguardo, regolati in base al trattamento della nazione più favorita.

Art. XVI.

Ciascuna delle Alte Parti contraenti può nominare Consoli generali, Consoli, Vice-Consoli e Agenti consolari in tutti i porti, città e luoghi dell'altra, eccettuati quelli ove possa non convenire di riconoscere tali ufficiali.

Siffatta eccezione non potrà, in ogni modo, essere stabilita a favore di una delle Parti contraenti senza essere parimenti stabilita per tutte le altre Potenze.

I Consoli generali, Consoli, Vice-Consoli ed Agenti consolari potranno esercitare tutte le funzioni e godere tutti i privilegi, esenzioni ed immunità, che siano o vengano in seguito, concessi ai funzionari consolari della nazione più favorita.

Art. XVII.

I sudditi di ciascuna delle Alte Parti contraenti avranno negli Stati e possedimenti dell'altra la medesima protezione dei nazio-

nali, per ciò che concerne i brevetti, le marche di fabbrica, i disegni e modelli, purchè compiano le formalità prescritte dalla legge.

Art. XVIII.

Il Governo di S. M. il Re d'Italia, per quanto lo riguarda, consente al seguente accordo:

I diversi stabilimenti stranieri nel Giappone saranno incorporati nei rispettivi Comuni giapponesi e formeranno quindi parte del sistema municipale, in genere, del Giappone.

Le Autorità giapponesi competenti assumeranno, rispetto a detti stabilimenti, tutti i doveri ed obblighi municipali, e nel tempo stesso, ove essi posseggano in comune fondi o proprietà, queste passeranno alle dette Autorità giapponesi.

Quando avverrà tale incorporazione le esistenti enfiteusi in perpetuo, in forza delle quali è ora regolata la proprietà negli stabilimenti predetti, saranno confermate e non potranno essere imposte altre condizioni a riguardo di tale proprietà, all'infuori di quelle stabilite dai patti e concessioni in vigore.

Resta inteso, tuttavia, che le autorità consolari, in essi nominate, saranno in tutti i casi surrogate dalle Autorità giapponesi.

I terreni che siano stati, in precedenza, accordati dal Governo giapponese a detti stabilimenti gratuitamente, a scopo pubblico, saranno, salvo il diritto preminente, mantenuti sempre esenti da qualunque tassa o peso, per il pubblico uso al quale furono riservati.

Art. XIX.

Il presente trattato surrogherà, dal giorno in cui andrà in vigore, il trattato del 25 agosto 1866, corrispondente al sedicesimo giorno del settimo mese del secondo anno di Keiou, la convenzione addizionale della stessa data e gli accordi e stipulazioni sussidiarie esistenti fra le Alte Parti contraenti: e dallo stesso giorno, il detto trattato, convenzione, accordi e stipulazioni sussidiarie cesseranno d'aver vigore e cesserà per conseguenza la giurisdizione fino a quel momento esercitata dai tribunali italiani in Giappone, e tutti i privilegi eccezionali, esenzione e immunità, godute dai sudditi italiani, come attenenti a tale giurisdizione, cesseranno assolutamente senza avviso, o in seguito tale giurisdizione sarà assunta ed esercitata dai tribunali giapponesi.

Art. XX.

Il presente trattato non entrerà in vigore che al 16 luglio 1899, cioè il 16mo giorno del 7mo mese del 32mo anno di Meiji. Esso avrà effetto un anno dopo che il Governo di Sua Maestà l'Imperatore del Giappone avrà notificato al Governo di Sua Maestà il Re d'Italia il suo desiderio di vederlo posto in esecuzione,

Detta notificazione potrà essere fatta in qualunque momento dopo il 16 luglio 1898, cioè dopo il 16mo giorno del 7mo mese del 31mo anno di Meiji.

Questo trattato rimarrà in vigore per un periodo di 12 anni dal giorno in cui andrà in effetto.

Ognuna delle Alte Parti contraenti avrà il diritto di notificare all'altra la sua intenzione di porvi fine dopo che saranno trascorsi 11 anni dalla sua data e allo spirare di un anno dopo avvenuta la notificazione, il trattato cesserà di avere effetto.

Art. XXI.

Il presente trattato è redatto in sei esemplari, cioè due in lingua italiana, due in lingua giapponese, due in lingua inglese; ed in caso di contestazione, la versione inglese sarà considerata come il testo originale del trattato.

Art. XXII.

Il presente tattato sarà ratificato e le ratifiche saranno scambiate a Tokio al più presto possibile e in ogni caso non più tardi di sei mesi dalla data del medesimo.

In fede di che i Plenipotenziari rispettivi l'hanno firmato e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto a Roma, addì 1° dicembre 1894.

(*L. S.*) Takahira Kogoro.

(*L. S.*) A. Blanc.

PROTOCOLLO.

Il Governo di S. M. il Re d'Italia e il Govervo di S. M. l'Imperatore del Giappone, ravvisando opportuno nell'interesse di entrambi i Paesi di regolare alcune questioni speciali di mutuo vantaggio, separatamente dal Trattato di commercio e navigazione firmato in questo giorno, si sono accordati per mezzo dei rispettivi loro Plenipotenziari nelle seguenti stipulazioni:

I. Si conviene fra le Parti contraenti che un mese dopo lo scambio delle ratifiche del Trattato di commercio e navigazione firmato oggi la tariffa d'importazione presentemente in vigore nel Giappone per i prodotti importati nell'Impero dai sudditi di S. M. il Re d'Italia cesserà di avere effetto. Nella stessa data la tariffa generale giapponese stabilita per legge e che avrà vigore al momento, sarà applicata ai detti prodotti dell'industria e del suolo, subordinatamente all'art. 19 del Trattato del 1866 attualmente in vigore fra i due Paesi per tutto il tempo della sua durata, poscia subordinatamente alle disposizioni degli articoli 5 e 15 del Trattato firmato oggi.

Rimane però inteso che qualora in pratica il regime della nazione più favorita, stipulato dal trattato e dal Protocollo firmati oggi per ciò che concerne i dazii doganali venisse giudicato meno conveniente, i due Governi si accorderanno per sostituirvi una tariffa convenzionale per quei prodotti all'esportazione dei quali essi sono specialmente interessati.

Ma nulla di ciò che è contenuto nel presente Protocollo potrà limitare o derogare il diritto del Governo giapponese di proibire o restringere la importazione di droghe, medicine, cibi e bevande adulterate, di libri, stampe e litografie, carte, dipinti, incisioni, fotografie od altri oggetti osceni ed indecenti o di altri che violino le leggi esistenti nel Giappone in materia di brevetti, marche di fabbrica o proprietà letteraria o qualunque altro oggetto che per ragioni sanitarie, di pubblica sicurezza o di moralità possa essere in qualche modo pericoloso.

In tutti gli altri riguardi le disposizioni del Trattato e convenzione esistenti continueranno ad aver vigore incondizionatamente fino al giorno in cui entri in effetto il Trattato di commercio e navigazione oggi firmato.

II. Il Governo giapponese, mentre il Giappone si verrà aprendo ai sudditi italiani, consente ad estendere l'attuale sistema di passaporti in modo che i sudditi italiani, presentando un certificato di raccomandazione del rappresentante italiano a Tokio, di qualunque Console italiano nei porti aperti del Giappone, possano a semplice loro richiesta, ottenere dal Ministero degli affari esteri in Tokio o dall'autorità superiore della Prefettura in cui è situato il porto aperto, passaporti validi in qualanque parte del paese, e per qualunque periodo di tempo non eccedente i dodici mesi, restando intesi che continuano ad essere in vigore le norme e regolamenti ora esistenti per i sudditi italiani che visitano l'interno dell'Impero.

III. Il Governo giapponese, prima della cessazione della giurisdizione consolare italiana nel Giappone si obbliga di fare adesione alle convenzioni internazionali per la protezione della proprietà industriale e letteraria.

IV. Il presente Protocollo è redatto in sei esemplari; due in lingua italiana, due in lingua giapponese, due in lingua inglese, rimanendo stabilito che in caso di contestazione la versione inglese sarà considerata come testo originale.

V. I Plenipotenziari sottoscritti convengono che questo Protocollo sarà sottoposto alle due Alte Parti contraenti contemporaneamente al Trattato di commercio e navigazione firmato oggi, e quando il detto Trattato sarà ratificato si considereranno approvate anche le disposizioni contenute nel Protocollo, senza la necessità di altra formale ratifica.

Si conviene anche che il presente Protocollo cesserà di aver vigore simultaneamente al Trattato.

In fede di che i Plenipotenziari rispettivi l'hanno firmato e vi hanno apposto i loro sigilli.

Roma, addì 1 dicembre 1894.

(*L. S.*) A. Blanc

(*L. S.*) Takahira Kogoro.

IL MINISTRO DEL GIAPPONE IN ROMA AL R. MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI.

(*Traduzione*).

Roma, 1° dicembre 1894.

Il sottoscritto inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'Imperatore del Giappone, in virtù di speciale autorizzazione del Governo di S. M. Imperiale, ha l'onore di partecipare al ministro degli affari esteri di S. M. il Re d'Italia, che il Governo giapponese, riconoscendo opportuno che i codici dell'Impero già promulgati siano in vigore quando cesseranno di aver effetto le disposizioni del Trattato attualmente esistente fra i Governi del Giappone e d'Italia, s'impegna a non fare la notificazione prevista dall'art. 20 del Trattato di commercio e navigazione firmato oggi finchè non siano entrate in vigore le parti di quei codici che sono ora in sospeso.

Takahira Kogoro.

IL R. MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI AL MINISTRO DEL GIAPPONE IN ROMA.

Roma, 1° dicembre 1894.

In relazione col paragrafo 2°, art. 1° del Protocollo firmato oggi dall'Italia e dal Giappone concernente l'eventualità di dover sostituire per alcune voci di rispettivo speciale interesse una tariffa convenzionale al regime della clausola della nazione la più favorita, il Governo italiano domanda, che rimanga inteso, che la proposta di sostituire per dette voci la tariffa convenzionale al regime della clausola della nazione più favorita possa essere fatta dalla parte interessata, a qualunque momento dal giorno in cui il protocollo sarà entrato in vigore; e che, se trascorsi sei mesi dal giorno in cui, fatta la proposta, la tariffa convenzionale non fosse stata conclusa, tanto per le importazioni italiane in Giappone quanto per le importazioni giapponesi in Italia s'applicheranno i dazi fissati dalle rispettive tariffe generali, rimanendo sospeso al riguardo il regime della nazione più favorita finchè la tariffa convenzionale non sia stata conclusa.

A. Blanc.

IL MINISTRO DEL GIAPPONE IN ROMA AL R. MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI.

(*Traduzione*).

Roma, 1° dicembre 1894.

In risposta alla nota del Governo italiano relativa all'eventualità di sostituire una tariffa convenzionale nel caso in cui l'applicazione del principio della nazione più favorita, per ciò che riguarda i dazi doganali, risultasse meno conveniente per rispetto a quei prodotti, alla cui esportazione ciascun paese è specialmente interessato, il Governo giapponese dà colla presente l'assicurazione che la sostituzione della tariffa convenzionale potrà essere proposta a qualunque momento dopo che il Protocollo sarà andato in vigore; e che nel caso in cui una tariffa convenzionale non abbia potuto essere conchiusa entro sei mesi dalla fatta proposta, i dazi doganali sui prodotti importati da un paese nell'altro potranno essere percepiti secondo la tariffa generale allora in vigore in ciascuno Stato e l'applicazione della clausola della nazione più favorita, a questo riguardo, rimarrà sospesa finchè la tariffa convenzionale sia stata conclusa.

Takahira Kogoro.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Visto il rapporto 11 giugno 1895 col quale il Prefetto di Livorno propone lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Ospedale civico in detta città, per rilevate irregolarità nell'andamento del Pio Istituto;

Vista la decisione della Giunta provinciale amministrativa e gli atti relativi;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri.

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Ospedale civico di Livorno è sciolta, ed è delegato al Prefetto l'incarico di nominare un Commissario straordinario per la temporanea gestione della Pia opera.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1895.

UMBERTO.

Crispi.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 12 agosto 1895,* **sul** *decreto che proroga i poteri del R. Commissario di Corato (Bari).*

Sire,

Sono note alla M. V. le gravissime ragioni d'ordine amministrativo e finanziario che mi indussero a proporre a V. M. lo scioglimento del Consiglio comunale di Corato, decretato poi il 5 maggio ultimo scorso. L'enorme disordine finanziario, l'accertamento dello stato attivo e passivo, la compilazione del conto consuntivo 1894 e del bilancio preventivo 1896, hanno in modo tale assorbito esclusivamente l'opera del R. Commissario, perchè tutti i servizi erano quasi sospesi per mancanza di mezzi, che, malgrado la maggiore attività e sollecitudine, egli non ha potuto compiere il suo piano di assestamento della finanza comunale e tanto meno occuparsi del riordinamento dei servizi municipali e specialmente di quello importantissimo per la formazione dei ruoli delle tasse, dell'anagrafe, assolutamente mancante.

Tutta questa mole di lavoro, interessante in sommo grado la azienda tutta del Municipio di Corato, deve essere, dal buon punto a cui si trova, interamente compiuta: si rende perciò necessaria, perchè l'opera del R. Commissario possa esser veramente e stabilmente proficua, la proroga dei suoi poteri, che non esito a proporr alla M. V. per gli altri tre mesi, che la legge consente all'Amministrazione provvisoria dei Comuni.

Provvede in proposito l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 5 maggio 1895, con

cui venne sciolto il Consiglio comunale di Corato, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Corato, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 12 agosto 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Regio decreto 8 agosto 1895, n. 528, col quale furono modificate le norme per il reclutamento del personale daziario di Roma e di Napoli (1).

Determina:

Art. 1.

Gli aspiranti al posto di commesso di 3ª classe nell'Amministrazione del Dazio Consumo nei Comuni di Napoli e di Roma devono presentare domanda in carta da bollo da una lira scritta di loro pugno, con firma debitamente autenticata da un capo di servizio dell'Amministrazione finanziaria, oppure dal Pretore del mandamento, ove gli aspiranti stessi hanno domicilio.

Le dimande, indirizzate al Ministero delle Finanze – Direzione Generale delle Gabelle – dovranno pervenire alla medesima col mezzo delle Intendenze di Finanza, entro il termine indicato nell'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno almeno un mese prima del giorno fissato per le prove.

Art. 2.

L'aspirante indicherà nella domanda il preciso suo domicilio e la correderà dei seguenti documenti:

a) atto autentico di nascita dal quale consti che ha compiuto il diciottesimo e non oltrepassato il venticinquesimo anno di età;

b) diploma originale o copia legalizzata del certificato degli studi compiuti;

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale risiede almeno da un anno, ed in caso di una più breve dimora anche quello rilasciato dal Sindaco del luogo di precedente residenza;

d) certificato di penalità rilasciato dal Procuratore del Re del Tribunale penale, tanto del luogo di nascita, come di quello in cui l'aspirante ha stabile domicilio;

e) certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di domicilio, attestante che non è ammogliato nè vedovo con prole;

f) documenti comprovanti gli eventuali servizi civili o militari prestati allo Stato.

I certificati di cui alle lettere *c*, *d*, devono essere di data non anteriore ai trenta giorni da quella del decreto che ha indetto gli esami.

Art. 3.

Le Intendenze di Finanza prima di inoltrare le dimande al Ministero, sottoporranno ciascun aspirante, previo accertamento dell'identità personale, a visita medica fiscale, valendosi all'uopo di un medico di loro fiducia il quale dovrà dichiarare che l'aspirante stesso è di sana e robusta costituzione e non ha alcuna fisica imperfezione o deformità.

I certificati autenticati dall'Intendente di Finanza saranno allegati alle rispettive domande.

(1) *Pubblicato nel n. 194 — 19 agosto corrente.*

Art. 4.

Il Ministero delle Finanze prenderà in esame le domande ed i titoli degli aspiranti ed escluderà quelli che non avessero i requisiti stabiliti dal Regio decreto 8 agosto 1895 n. 528.

Prima del giorno fissato per gli esami, gli aspiranti riceveranno avviso della loro ammissione e della sede di esame ad essi assegnata.

Art. 5.

Gli esami saranno scritti, e si faranno in un sol giorno presso le Intendenze di Finanza designate dal Ministero nell'avviso di concorso. Essi verseranno sopra altrettanti temi formulati sulle materie comprese nel programma quante sono le parti in cui il programma stesso è diviso.

Art. 6.

I temi saranno trasmessi dal Ministero in piego suggellato ai Presidenti delle Commissioni, di cui al seguente articolo 7.

Essi saranno aperti soltanto all'ora dell'esame alla presenza di tutta la Commissione e degli aspiranti.

Art. 7.

La prova scritta sarà vigilata in ogni sede di esame da una Commissione composta:

a) dall'Intendente di Finanza della provincia, quale presidente, con facoltà di delegare a suo rappresentante il Segretario Capo;

b) da un segretario amministrativo di Intendenza e da un Commissario di Dogana, prescelti dall'Intendente.

Un impiegato della Intendenza, scelto parimenti dall'Intendente, eserciterà le funzioni di Segretario della Commissione.

Art. 8.

Il Presidente della Commissione dopo fatto l'appello dei candidati e prima di procedere all'apertura del piego, accerterà l'identità dei concorrenti facendo ripetere la firma di ciascuno sulla dimanda da essi prodotta per ammissione all'esame.

L'esame s'intende incominciato dalla lettura dei temi.

Art. 9.

La prova scritta potrà durare otto ore, trascorse le quali, gli aspiranti dovranno consegnare i lavori anche se non fossero ultimati. In tal caso potranno consegnare le bozze, le quali però, come tutti i lavori, dovranno essere fatti sopra carta somministrata dalla Commissione, a cura della quale sarà prima impresso in ciascun foglio il timbro dell'Intendenza.

Art. 10.

Durante la prova scritta sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e di consultare scritti o stampati.

Quando fosse accertato che i candidati ebbero comunicazioni tra di loro o con estranei, le Commissioni potranno escludere questi candidati dagli esami, ovvero dichiarare nulle le loro prove scritte, esponendo nel processo verbale, di cui al seguente articolo 12, le cause che determinarono la esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 11.

Per tutta la durata dell'esame scritto, dovranno essere sempre presenti, per turno, nella sala degli esami, almeno due membri della Commissione di vigilanza, i quali cureranno, nel ritirare i lavori, che tutti i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e vi porranno anch'essi la propria firma, coll'indicazione, nell'ultimo foglio, dell'ora precisa in cui il lavoro fu consegnato.

I lavori di ciascun candidato saranno chiusi in una busta suggellata, e portante nella parte posteriore della busta stessa dove i lembi di essa si chiudono, la firma del candidato e quella dei due membri della Commissione che avranno ritirati i lavori.

Art. 12.

Alla fine dell'esame scritto la Commissione compilerà un verbale, firmato da tutti i membri, nel quale indicherà in ordine alfabetico i cognomi e nomi dei candidati intervenuti all'esame non che di quelli che non si fossero presentati; ed esporrà sommariamente tutti gli incidenti occorsi durante l'esame, aggiungendo le osser-

vazioni e le dichiarazioni che troverà necessario e conveniente di fare.

Il verbale, le buste contenenti i lavori, i temi originali trasmessi dal Ministero e le relative buste saranno chiusi in un piego suggellato, il quale verrà spedito nel giorno stesso, con raccomandazione al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle.

Art. 13.

Le prove degli esami scritti saranno giudicate da una Commissione centrale, sedente in Roma, composta dei seguenti funzionari:

Un Direttore Capo di Divisione amministrativo del Ministero delle Finanze, presidente;

Un Direttore di Dogana;

Un Segretario Capo Amministrativo ed altro di Ragioneria del Ministero delle Finanze;

Un Ispettore di Circolo della Guardia di finanza;

Un impiegato del Ministero, di grado non inferiore a quello di Segretario, eserciterà le funzioni di Segretario della Commissione.

Art. 14.

La Commissione centrale terrà conto dei risultati dello scrutinio degli esami scritti in apposito processo verbale, ove stabilirà i punti ottenuti da ciascun candidato.

Ciascun membro della Commissione, disporrà di dieci punti per ogni aspirante.

Art. 15.

Saranno dichiarati vincitori del concorso coloro i quali riusciranno classificati primi, nei limiti dei posti messi a concorso, ed a condizione che abbiano riportato non meno di sei punti.

A parità di punti sarà preferito chi avrà percorso studi superiori a quelli richiesti.

A parità di punti e di titoli avrà la precedenza chi abbia prestato servizio civile o militare allo Stato od il più anziano di essi.

In base alle risultanze del verbale redatto dalla Commissione centrale, il Ministero farà pubblicare nella *Gazzetta ufficiale del Regno*, la nota dei vincitori del concorso classificati secondo i criterii dianzi fissati.

Art. 16.

La riuscita nel concorso non dà diritto al candidato di essere nominato immediatamente. La nomina avrà luogo a misura che si avranno posti disponibili, ed il candidato dovrà raggiungere quella delle due residenze di Napoli o di Roma che l'Amministrazione crederà di assegnargli, e se lascierà trascorrere il tempo prefissogli per assumere servizio, s'intenderà senz'altro radiato dalla nota dei vincitori del concorso.

Roma, li 9 agosto 1895.

Il Ministro
P. BOSELLI.

PROGRAMMA

dell'esame di concorso pei posti di Commesso di 3ª classe nell'Amministrazione del dazio di consumo nei Comuni di Napoli e Roma.

PARTE I.

Componimento in lingua italiana.

PARTE II.

Formazione di un prospetto statistico.

Aritmetica elementare, compresa la regola del tre composta.

AVVERTENZA

Tutti i lavori serviranno di saggio di calligrafia.

Il Ministro
P. BOSELLI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Determina:

È indetto l'esame di concorso a n. 40 posti di Commesso di 3ª classe nell'Amministrazione governativa dei Dazi di Consumo nei Comuni di Napoli e Roma.

L'esame scritto avrà luogo alle ore 8 del giorno 1° ottobre p. v., presso le Intendenze di Finanza in Napoli e Roma, secondo le norme ed il programma fissati dal Ministeriale decreto 9 agosto corrente.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande alle Intendenze di Finanza, nella cui provincia sono domiciliati, non più tardi dell'8 settembre p. v., e le Intendenze trasmetterle al Ministero, Direzione Generale delle Gabelle, immancabilmente il giorno 15 successivo.

Roma, li 9 agosto 1895.

Il Ministro
P. BOSELLI

MINISTERO DELL'INTERNO

Ordinanza di sanità marittima e interna, numero 5

Il Ministro dell'Interno:

Attesochè siano da ritenersi cessati i motivi del divieto contro la importazione delle carni suine conservate, dalla Francia e dalla Danimarca;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), sulla tutela della igiene e della sanità pubblica;

Decreta:

Le carni suine salate, affumicate od in altro modo preparate per la conservazione, provenienti dalla Francia e dalla Danimarca, potranno essere introdotte nel Regno quando sieno accompagnate da un certificato delle competenti Autorità estere, comprovante che le dette carni furono sottoposte ad ispezione sanitaria e riconosciute sane.

I signori Prefetti, le Capitanerie e gli Uffici di porto e le Autorità doganali del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 20 agosto 1895.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: n. 1035442 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500 al nome di Siebzelmer Leopoldo, Lodovico, Giuseppe, Eva, moglie di Francesco Horvath, ed Ernesto fu Giorgio quest'ultimo minorenne sotto la tutela del fratello Leopoldo, tutti eredi indivisi di Leon David Levi, domiciliati in Firenze, con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Vivanti Marianna fu Elio vedova di Giorgio Siebzelmer, domiciliato a Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Siebzehner Leopoldo, Lodovico, Giuseppe, Eva moglie di Francesco Horvath ed Ernesto fu Giorgio, ecc. ecc. ecc. con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Vivanti Marianna fu Elio vedova di Giorgio Siebzehner, vera proprietaria ed usufruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1085408 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3000 al nome di Berard-Caffarel Ernesto fu Luigi, domiciliato in Pinerolo (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Berard Ernesto fu Luigi, domiciliato in Pinerolo (Torino), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 830276 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10, al nome di Bolgiano Attilio, del presunto assente Girolamo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova.

N. 920510, Bolgiano Attilio, di Gerolamo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova, della rendita di L. 40, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bolgiano Antonio (detto volgarmente Attilio), di Gerolamo, ora maggiore di età, domiciliato a Genova, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,061,168, per L. 110, e n. 1,061,169, per L. 15, entrambe al nome di Brunetti Vincenzo, Leonilda, Giuseppe, Guglielmo, Ida, Luigia ed Antonietta fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Burgio Maria di Calogero, vedova Brunetti ed il secondo dei detti certificati col vincolo d'usufrutto a favore della detta Burgio Maria di Calogero, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Brunetti Vincenzo, Leonilda, Giuseppe, Guglielmo, Ida, Luigi e Dalma-Ida fu Giovanni Battista, minori sotto la patria potestà della madre Burgio Maria di Calogero, vedova Brunetti, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detto iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1006624 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1035 al nome di Treves Bona Laura fu Claudio, moglie di Abram Sacerdote di Gabriele, domiciliata in Montiglio (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Treves Bona Laura fu Davide Claudio, moglie di Abram Sacerdote di Gabriele, domiciliata in Montiglio (Alessandria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1002182 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 70, al nome di Tamagno Bianca e Natalina di Carlo, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliate in Pisa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tamagno Bianca e Natalino di Carlo, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Milano, in data 29 marzo 1895, col n. 1983, d'ordine, n. 2384 di protocollo e n. 53523 di posizione, pel deposito del Certificato del Consolidato 5 0[0, n. 157636, della rendita di L. 240, intestato « Poveri di S. Fiorano (Milano), per il legato istituito da Antonio Borsa », fatto da Uggè Francesco fu Davide.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al sig. Uggè Francesco fu Davide il titolo della suddetta rendita, convertito nel Consolidato 4,50 0[0 a favore dell'ente succitato, senz'obbligo dell'esibizione della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, addì 9 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7 - Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVI - N. 22.

Prima Decade — Agosto 1895.

L'1 continua la depressione al Nord (Arcangelo 750), mentre si abbassa la pressione sulle isole Britanniche (Ebridi 755) e si eleva sulla Russia meridionale (Kiev 766) ed al SW (765). In Italia barometro a 760 al Nord e a 761 al Sud; pioggie e temporali tranne che all'estremo S della penisola e sulle isole; temperatura diminuita.

Il 2 si rafforza la depressione sulle isole Britanniche (Shields 749) e la pressione è relativamente alta sulla Russia (Mosca 766). In Italia il barometro è livellato intorno ai 760; pioggie con qualche temporale al NW, pioggie leggere a Chieti e sulla penisola Salentina; est forte a Venezia.

Il 3 e 4 continuano le depressioni al NW (Ebridi 742 il 3, Scozia 743 il 4), mentre il barometro è depresso al SE (Costantinopoli 755 il 3 ed a 756 a Costantinopoli ed Atene il 4) è relativamente alto sulla Russia (Pietroburgo 763 il 3, 764 il 4). In Italia si forma una leggera depressione intorno alla valle Padana (757 il 3, 754 il 4); pioggie con temporali al Nord ed al centro il 3, pioggie con temporali al NW e sul versante centrale adriatico il 4; temperatura diminuita quasi dovunque il 3 e 4.

Il 5 pressione ancora bassa al Nord dell'Inghilterra (Shields 745) ed elevata al Nord della Russia (Arcangelo 767), mentre la depressione secondaria si sposta verso l'Impero Austro-Ungarico (Trieste ed Hermanstadt 750). In Italia barometro diminuito fino a 5 millimetri al centro e da 1 a 2 altrove; qualche pioggia e temporale sul versante centrale adriatico, temperatura poco aumentata al Nord, diminuita altrove; venti generalmente freschi ad abbastanza forti intorno al ponente.

Il 6 pressione bassa intorno il mar del Nord (Shields 745), che fa abbassare la pressione sulla Russia (Finlandia 750). In Italia si forma una depressione secondaria sull'Italia superiore (Venezia 757), mentre la pressione è relativamente alta sulla Sardegna (763); cielo sereno e venti qua e là freschi meridionali.

Il 7, 8 e 9 si fondono in una le due depressioni dell'Inghilterra e della Russia (Stocolma 740 il 7, 742 l'8, Belmullet e Stocolma 748 il 9), mentre è relativamente alta al centro della Francia (762) il 7, al SW (Lisbona 764) l'8, sulla Baviera (765) il 9. In Italia barometro quasi stazionario il 7, diminuito generalmente da 1 a 2 millimitri l'8, a 763 al Nord ed in Sardegna ed a 762 altrove il 9; pioggie e temporali al Nord, pioggierelle al centro, temperatura poco aumentata al S, diminuita altrove il 7, pioggie con temporali al Nord e sul versante adriatico, temperatura diminuita l'8 ed aumentata il 9 con venti freschi settentrionali sulla penisola Salentina ed intorno a ponente sul versante meridionale tirrenico.

Il 10 pressione bassa al NW (Scilly 752) ed all'Est (755), mentre è relativamente alta in Italia (763), dove spirarono venti varii freschi al Sud; temperatura aumentata.

La media temperatura fu inferiore da 1° a 2° nell'alta e media Italia e nel versante adriatico della bassa Italia, inferiore di circa 1° nel versante mediterraneo della bassa Italia e superiore di 0°,5 circa in Sicilia. I minimi si presentarono il 9 nell'alta e media Italia, nella bassa il 6; i massimi ebbero luogo l'1 e 2 nell'alta e media Italia, l'1 nella bassa. La temperatura minima fu ad Aquila il 6 con 11°,0 ed a Novara con 11°,0 l'8, la massima a Siracusa con 37°,0 il 5 (Foggia 36°,8 l'1).

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — Continua soddisfacente lo stato delle viti. Bene l'ulivo, i castagni ed il maiz, ma hanno bisogno di pioggia.

Piemonte. — Il maiz, le viti, trattate coi rimedi cuprici, ed i prati, sono molto promettenti. Gravi danni per grandine ad Oviglio (Alessandria).

Lombardia. — La campagna procede benissimo, avendo sentito gran giovamento per le pioggie cadute, per ciò tutte le coltivazioni della stagione promettono quasi ovunque un abbondante raccolto, però nel circondario di Salò si ebbero grandinate disastrose. L'uva incomincia a colorirsi.

Veneto. — La pioggia tornò utilissima al maiz, alle viti ed ai foraggi, che in generale si presentano benissimo, ma in qualche località le pioggie non furono sufficienti. Gravi danni per grandine al Nord di Vicenza.

Emilia. — La campagna ha sofferto alquanto per la siccità. È incominciato il taglio della canapa che promette un raccolto soddisfacente. Il bel tempo ha favorito la vite, che in generale è bella e promettente. Il maiz è ancora bello ma ha assai bisogno di pioggia.

Marche ed Umbria. — Il maiz, quasi ovunque, promette un buon raccolto. Le rugiade hanno danneggiato gli ulivi in quel di Macerata. La peronospora si è arrestata, ma qua e là le uve furono danneggiate. È assai desiderata la pioggia. Procedono benissimo i lavori estivi.

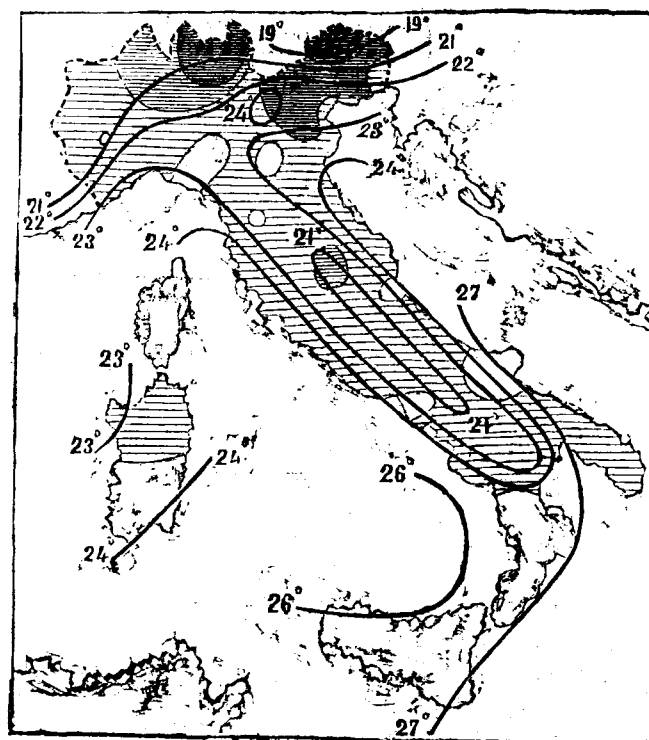
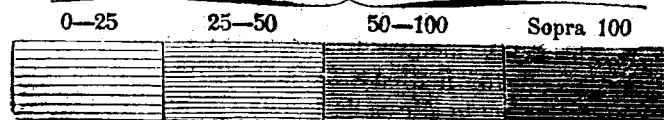
Toscana e Lazio. — Il maiz, gli ulivi e la melica ed i prati sono promettenti. La peronospora si è dovunque arrestata, ma nell'Aretino l'uva è molto scarsa. A Velletri i vigneti ed i frutteti in ottimo stato.

Regione Meridionale Adriatica. — La peronospora non progredisce. È assai desiderata la pioggia specie pel maiz che soffre la siccità, però è ancora promettente. Gli ulivi vegetano bene.

Regione Meridionale Mediterranea. — La peronospora è cessata ed in qualche località l'uva è bella. La siccità ha danneggiato fortemente il maiz in qualche luogo. Tutte le coltivazioni hanno molto bisogno di pioggia, però lo stato delle campagne è in generale ancora abbastanza soddisfacente. Bene gli ulivi. Il frumento ha dato un raccolto mediocre.

Sicilia. — La campagna è in buono stato, ma si desidera la pioggia specialmente per gli agrumeti. Il raccolto dello orzo e del frumento è risultato piuttosto scarso. Le viti sono promettenti, mandorli e olivi buoni.

RIEPILOGO. — Le piogge tornarono di gran giovamento alle campagne, le cui condizioni sono, in generale, soddisfacenti, ma ovunque è desiderata nuova pioggia e specialmente nel mezzogiorno, dove la siccità prolungata produrrebbe danni di qualche entità al maiz. La peronospora si è arrestata, perciò le condizioni delle viti sono molto migliorate. Il raccolto del frumento nelle regioni meridionali è risultato in generale piuttosto scarso. Bene i foraggi, la canapa e gli ulivi.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
G. FANTONI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Sereni tutti i giorni meno il 7, in cui si ebbe pioggia per un'ora circa. — Le condizioni della campagna continuano buone; in qualche vigneto si comincia a manifestare il marciume prodotto dal verme dalla *cochylis*. Si è generalmente esenti da peronospora; gli ulivi procedono bene, però è sentito il bisogno della pioggia.

2. Genova. — Sereni il 2, 5, 6 e 10; pioggerella la notte sopra il 2, piovoso il 4; predominarono i venti attorno al S con qualche calma. — Continuano i lavori di campo e le relatve seminagioni; bene i prodotti di stagione in corso; bene l'ulivo; soddisfacente lo stato della vite.

BARGONE. — Temperatura media 22,9. Nebulosità 3,7. Sereni il 2, 5, 6 e 10; gli altri misti; nebbia l'1, 4 e 7; rugiada l'1, 2, 6 e 7. — Falciatura dei fieni ai monti con prodotto buono ed ab-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	16,3	30,0	5	10	22,9	1,5	1	2,8
2	Genova	18,7	28,2	7	10	22,9	3,7	2	4,8
3	Massa	17,0	29,8	9	10	23,2	4,6	3	16,0
4	Cuneo	13,5	26,9	5	4.5	19,6	4,0	3	11,1
5	Torino	16,0	27,8	6	2	21,7	4,2	1	0,1
6	Alessandria	14,2	29,4	5	2	21,8	3,4	1	11,4
7	Novara	11,0	30,0	8	3	21,4	3,0	5	45,0

bondante; sarchiatura dei prodotti di prima semina; cominciano a colorirsi gli acini delle uve precoci; trapiantamento dei cavoli ed altri ortaggi; si desidera la pioggia. Bene la vite, gli ulivi, i castagni ed il maiz.

SAVONA. — Temperatura media 22,9. Nebulosità 3,2. Pioggia il 7 (mm. 7,4). Misti i 3 primi giorni della decade; sereni i 3 seguenti; parvenze di temporali lontani, coperto con temporale il 7; sereni gli ultimi tre giorni della decade; soffiò il levante fortissimo il 4-6. — Il raccolto delle pesche è abbondantissimo.

3. * Massa. — Tempo variabile quasi tutti i giorni specie il primo.

BAGNONE. — Temperatura minima 14,0 (il 10), massima 29,1 (il 2), media 21,9. Nebulosità 2,9. Pioggia il 4 (mm. 1,0). — L'uva continua a mostrarsi bella ed immune da ogni malattia, alcuni acini cominciano a cambiar colore; è terminata dovunque la trebbiatura con buoni risultati; desiderasi la pioggia per gli ulivi ed i castagni; stante la siccità, nei luoghi non irrigui, la meliga è quasi perduta.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Ha piovuto in ristretta zona a Nord di Cuneo il 1° corrente. In generale può dirsi che continua la siccità, però in grado non molto grave: in complesso notizie agricole buone; ferve la trebbiatura del frumento con rendita scarsa.

BRA. — Temperatura media 22,8. Nebulosità 4,3. Nebbia l'1, 8 e 9; rugiada in tutta la decade; sereni il 5 e 6; misti gli altri. — Si fanno i *debbi* nei prati e si zappano le viti. È desiderata ovunque la pioggia.

FOSSANO. — Temperatura media 21,3. Nebulosità 4,7. Vento piuttosto forte alle ore 15 del 4; Temporale al S dalle ore 18 alle 19 del 1.°

5. Torino. — Temporale vicino con poca pioggia il 3; temporale la sera del 4 con pochissima pioggia e vento forte di NE, che fece deviare le nubi. Vi fu pioggia in molti siti vicini, ma non abbondante.

6. Alessandria. — Temperatura 2°,0 sotto normale; grandine la sera del 4, grossa come uova di gallina; nel territorio di Oviglio al Sud di Cantalupo, e in quel di Castellazzo è quasi distrutto il raccolto della meliga e dell'uva, di più a Castellazzo, dove saranno 300 orti, l'ortaglia è pure tutta distrutta; si parla anche di danni forti nella vallata del Belbo da Nizza ad Oviglio, e sul Monferrato tra Asti e Casale.

NOVI LIGURE. — Temperatura minima 14,5 (il 5), massima 28,9 (il 10), media 21,9, al disotto della normale 1°,2. Giorni con pioggia 1 (mm. 0,1); sereni 5; misti 5; nebbia leggera l'1, 4 e 9; S violento il 4. — Continua la trebbiatura del frumento, ed il raccolto si conferma minore dell'anno passato; bello e rigoglioso il maiz, del quale in regione Frascheta si comincia la cimazione; l'uva comincia a cambiar colore, e coi rimedi cuprici usati sin'ora, si mantiene sana; si fanno le prime arature in buone condizioni di terreno.

TORTONA. — Temperatura media 22,2. Nebulosità 4,1. Giorni con pioggia 1 (poche gocce). I primi quattro giorni della decade furono burrascosi e temporaleschi, il cielo fu costantemente vario. — I raccolti di campagna sono promettenti; il maiz ed i prati naturali sono bellissimi; e le viti che furono trattate coi rimedi cuprici, sono cariche di grappoli e si spera un raccolto abbondante.

7. Novara. — Temporali nel principio della decade; varie tempestate nei dintorni della Stazione; in generale campagna e viti bellissime.

REGIONE III. — Lombardia.

8. Pavia. — Sereno il 5, 6 e 10; coperto il 7; più o meno nuvoloso gli altri; nebbia intorno la mattina del 1°; poche goccie la mattina del 3 ed alla sera temporali vicini, con pioggia fra le ore 23 e le 24; temporali vicini alla stessa ora la notte del 4, con poca pioggia; ed egualmente temporali vicini con pochissima pioggia dalle ore 7,40 alle 9,10 dell'8; Venti dominanti debolissimi o deboli del 1° e 2° quadrante. — L'aspetto della campagna è sempre bello e la vite aiutata dalle cure incessanti degli agricoltori, lascia sperare un buon raccolto.

9. Milano. — Venti deboli o moderati del 2° e 3° quadrante; sereno il 5 e 10; vario o temporalesco nel resto; temporali con pioggie abbondanti il 3-5, deboli il 7 ed 8; clima piuttosto umido e fresco (gradi 1,3 sotto la media normale). Furono assai benefiche le pioggie, sopratutto nella zona asciutta, pel maiz, e favorirono gli ortaggi. Nessuna grandinata dannosa in provincia.

LODI. — Temporali nelle notti del 3 e 5; due pioggie di corta durata nei giorni 7 e 8. La temperatura si è mantenuta relati-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	10,9	29,5	6	2	21,3	3,5	4	14,5
9	Milano	14,8	30,8	4	2	21,7	4,6	5	40,7
10	Como	..	..	..	..	..	..	..	..
11	Sondrio	11,9	27,3	5	2	19,2	3,8	4	61,3
12	Bergamo	12,4	27,2	5	1	20,3	3,7	4	42,1
13	Brescia	13,5	29,0	9	1.2	21,4	3,2	4	49,2
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

vamente mite. — si sono fatti i fieni terziroli, che sono riusciti abbondanti ed ottimi per qualità; si lavora il lino per renderlo atto al commercio ed all'industria.

10. Como.

MERATE *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura minima 11,8 (il 5), massima 30,2 (il 1°). media 20,3. Nebulosità 2,0. Pioggia l'1, 3, 4, 7 e 8 (mm. 64,0). — La pioggia fu benefica per la campagna; la grandine del giorno 4 non recò danno.

11. Sondrio.

12. Bergamo. — Misti 10; con temporali 3 (l'1, 3 e 4) con nebbia 2 (il 3 e 7); con caligine 7 (l'1, 2, 4, 6, 7, 9 e 10). — Nella decade i contadini trebbiarono il frumento che fu abbondante e con il grano bellissimo; procedono pure alla zappatura delle stoppie ed in parecchi luoghi alla falciatura del fieno terzaruolo che è forse un po' scarso in confronto dei due tagli di fieno che si fecero prima.

CLUSONE. — Giorni con pioggia 6 (mm. 86,0); sereni 4; misti 4; 2 coperti e 5 con temporali. — Il meligone sporge grosse spighe, sempre favorito da tempo propizio; abbondante il fieno e bellissimi i pascoli.

GRUMELLO. — Temperatura media 20,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 58,0); sereni 4; misti 6; vento intorno a levante. — La pioggia abbondante ha calmato il caldo soffocante, ha ristorata la campagna ed è stata preziosa pel granoturco.

TREVIGLIO. — Temperatura media 21,3. Giorni con pioggia 3 (mm. 84,0).

13. Brescia. — Sereni il 2, 5, 6 e 9; misti gli altri; temporali nei dì 3, 4 e 8; pioggia il 1°, 3, 4 e 8; venti forti il 3-5 e 8-10; caligine il 1°, 2 e 6-10. — Campagne abbastanza belle; temperatura mite.

BARBARANO. — Temperatura media 21,6. Giorni con pioggia 3 (mm. 48,5). Il 3, 4, 7 e 8 furono misti o con pioggia; sereni gli altri. — La campagna è quale può essere dopo la disastrosa grandinata del luglio, vera desolazione.

DESENZANO. — Temperatura media 21,7. Nebulosità 2,6. Pioggia il 3, 4, 7 e 8 (mm. 21,0). Giorni sereni 5; misti 5. — Pioggia abbondante la notte 3-4, che ristorò alquanto i pascoli, insufficiente però al bisogno. Nei dintorni il granoturco è per due terzi perduto; la vite apparisce molestata dalla peronospora, tuttavia promette raccolto abbondante.

GAINO TOSCOLANO. — Temperatura media 20,9. Misti il 3, 4, 7 e 8; tutti gli altri sereni. Temporale con pioggia il 1° ore 19 (mm. 1,2): il 3 ore 12 (mm. 9,0); la notte del 3 (mm. 18,0) e l'8 ore 8 (mm. 2,3).

VILLA DI SALÒ. — Temperatura media 23,0. Quattro giorni con pioggia (mm. 39,0). — La pioggia da tanto attesa è stata di molta utilità per la campagna; il maiz procede benissimo, e non si sa spiegare il notevole aumento di prezzo. La vite, là ove venne risparmiata dalla grandine, è bella e rigogliosa, con discreto frutto ed immune da qualsiasi malattia.

14. Cremona.

15. Mantova. — Venti abbastanza forti da W il 4 e 5; pioggia il 4, 7 e 8. — La pioggia caduta in questa decade ha favorito le nostre campagne; continua a manifestarsi la peronospora; proseguono i lavori di aratura e la cimatura del granoturco; bello è il riso.

REGIONE IV. — Veneto.

16. Verona. — Dove cadde la pioggia, la campagna mostrossi subito ristorata; però il maiz non ne ebbe vantaggio perchè troppo danneggiato dalla siccità. L'erba medica invece trovossi ristorata e procede bene; così dicasi dell'uva, che darà scarso prodotto per l'incuria dei coltivatori che tardarono ad aspergere le viti col solfato di rame.

17. Vicenza. — Nei giorni 3 e 4 temporale con forte vento, pioggia e grandine, che recò gravi danni in diverse località della provincia al nord (Breganze) e nei dintorni di Vicenza. — Generalmente le pioggie furono scarse: la campagna soffre ancora la siccità; in molti siti s'è disseccato il raccolto del granoturco; prevedesi uno scarso raccolto anche di erbe foraggiere.

18. Belluno. — Giorni sereni 1 e misti 9; con temporale 3. Vento dominante SW.

LONGARONE. — Temperatura minima 10,2 (il 9), massima 29,9 (l'1), media 18,6. Nebulosità 3,9. Pioggia l'1, 3-5, 7 e 8 (mm. 105,1). Giorni sereni 4; misti 5; coperto 1; con temporale l'1, 3-5. Sem-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	18,4	30,8	9	1	24,0	2,1	3	14,1
16	Verona	16,1	31,7	4	1	23,7	4,0	4	65,0
17	Vicenza	14,6	30,5	6	1	21,9	3,3	4	56,7
18	Belluno	11,9	27,6	6	1	19,0	5,4	5	49,0
19	Udine	..	..	..	..	..	..	..	..
20	Treviso	15,0	31,5	9	1	22,1	4,2	6	74,2
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

pre venti per lo più freschi, da N, al mattino, durante la decade. — La campagna è un po' indietro, se non che si spera nel probabile ritorno del caldo. Bene rispose il frumento; non così l'orzo, che patì il secco nel maturare. Si dà mano al quarto taglio delle mediche, e segue indefessa l'opera dei guaimi e dei fieni alpestri.

19. Udine.

Palmanova. — Temperatura media 21,6. Pioggia l'1, 3-5 e 7 (mm. 89,0). Sereni il 9 e 10; misti l'1, 5-8; coperti il 2-4. — La campagna progredisce bene, ma, in generale, ha bisogno di caldo e di giornate asciutte.

Pozzuolo *(R. Scuola agraria)*. — Temperatura media 20,5. Nebulosità 3,0. Pioggia il 3-5 e 7 (mm. 55,0). Temporali frequentissimi; rapidi abbassamenti di temperatura. Deboli venti di E. — Belli i granoturchi; qua e là la grandine arrecò danni, talora gravi alle viti e alle avene. La peronospora non fa progressi. La campagna presenta aspetto soddisfacente. Si attende alla trebbiatura.

20. Treviso. — Decade varia, con dominio dei venti di E e di E-NE freschi. Temporali il 3, 4, 7 e 8. Pioggia leggera l'1, 2 e 8; forte il 3, 4 e 7. — La pioggia tornò utilissima al maiz ed alle viti che si presentano bellissime; bellissimi i foraggi.

21. * Venezia.

San Donà di Piave. — Temperatura media 22,0. Nebulosità 2,7. Giorni con pioggia 5 (mm. 82,4). In complesso, bel tempo. Frequenti temporali a distanza intorno al NW. — Le abbondanti pioggie cadute in questa decade danno la sicurezza di un pieno raccolto del granoturco; l'uva pure procede bene e ingrossa. Scarsità delle pesche e frutti in genere.

22. Padova. — Sereni il 2, 5, 6, 9 e 10; misti l'1, 3, 4 e 8; nuvoloso il 7. Temporali con pioggia il 4, 7 e 8 e pioggia l'1 e 2. Venti dominanti N e W.

Crespino. — Temperatura media 23,4. Nebulosità 2,8. Giorni con pioggia 5 (mm. 42,0). Vento forte il 5; temporale l'1, 3, 7 e 8. — La macerazione della canapa è cominciata ovunque; gli altri lavori procedono regolarmente. L'ultima pioggia fu di gran vantaggio sia al frumento che all'uva.

23. Rovigo.

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Il 4 a sera vento violento del 3° quadrante; S-SW e W forti il 5; leggero temporale con poca pioggia il 7. — È pressochè terminato il taglio delle stoppie e si continua l'aratura. Il granoturco si approssima alla maturità. La peronospora nella vite ha ripreso quasi la primitiva attività; anzi, si è estesa anche nei pomidoro, con grave perdita di questo prodotto.

Borgonovo. — Acquazzoni l'1 e 3. Vento SW nel pomeriggio del 4, un po' rinfrescato prima, poi caldo di nuovo.

Pontenure. — Pioggia il 7; vento fortissimo il 4 e la notte 4-5: forte il 5; nebbia bassa la mattina del 9; temporale il 7; piogiarella l'8. — È terminata la trebbiatura e la falciatura degli strami; continua l'aratura delle stoppie, che è già a buon punto, e dei terreni per le semine autunnali; abbondante raccolto di fagioli. Il granoturco è prossimo a maturare e l'uva incomincia a colorirsi; la vite è tuttora leggermente attaccata dalla peronospora e dall'oidio. Promettenti i prati. Discreti e piuttosto in aumento i prezzi dei cereali: sempre sostenuti i bovini da lavoro ed un po' aumentati i grassi.

25. Parma. — Sereni i giorni 2, 5, 6, 9 e 10; misti gli altri, con predominio del sereno. Pioggiarella incalcolabile l'1; leggero temporale con pioggetta incalcolabile il 7 e pioggetta pure incalcolabile l'8. Vento forte dal 3° quadrante il 4, e dal 4° il 5. — Si è terminata la falciatura degli strami e la cimatura della melica, ed ora si stanno facendo le arature in ottime condizioni. La campagna soffre alquanto per la prolungata siccità; l'uva è in sensibile ritardo di sviluppo: riguardo ai danni della peronospora, si può dire che, fin qui, sono di poca importanza.

26. Reggio nell'Emilia *(R. Scuola Zootecnica)*. — Solo in poche e ristrette località il maiz ha avuto il benefizio di pioggie nell'ultima decade. L'uva si mantiene bella ed il caldo asciutto del periodo non può che assicurare un buon avviamento alla maturazione. La produzione foraggiera pel secco persistente e la penuria d'irrigui, è quasi arrestata. I lavori estivi alle terre procedono bene.

* Correggio. — Temperatura minima 19,0, massima 30,2, media 22,3. Pioggia l'8 e 9 (mm. 4,6). Goccie il 4. Decade ventosa. Nebbia

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	13,6	29,7	9	1	21,3	3,9	5	49,7
23	Rovigo	..	..	..	..	..	..	..	..
24	Piacenza	14,2	29,1	9	2	22,1	3,4	1	2,0
25	Parma.	14,9	30,5	9	2.3	22,7	2,9	3	incalc.
26	Reggio nell'Emilia	14,7	31,0	9	3	23,2	4,0	1	0,7
27	Modena	14,2	29,9	9	3	23,0	2,6	3	4,1
28	Ferrara	15,1	30,7	9	6	23,0	3,5	3	16,7

costante nelle prime ore del mattino. — Bella e promettente si mantiene la campagna; solo le nebbie continue hanno favorito lo sviluppo della peronospora, che però non ha preso piede grazie i trattamenti solleciti ed energici suggeriti contro tale malattia. Bello il maiz. È desiderata la pioggia.

Marola. — Temperatura media 19,4. Nebulosità 3,8. Pioggia l'1 e 8 (mm. 23,8). Un giorno coperto; 3 misti; chiari o sereni tutti gli altri; caligine chiarissima il mattino del 2, 3, 9 e 10; nebbia ai monti il meriggio del primo giorno dalle 14,50 alle 15,15. Forte vento di SW la sera del 3 e tutto il 4; di SE la mattina del 1°; di W il pomeriggio del 2 e 6. Pioggia finissima l'8 (mm. 20,0), dalle 11,25 alle 12,20, con minutissima e pochissima grandine e con temporale a SW a poca distanza dalla stazione. Rugiada il 9. — Si è terminata la trebbiatura del grano, non tanto abbondante, meno che l'anno passato; maggiore però la paglia. È terminata la raccolta dei fieni per la seconda ed ultima volta. L'erbe spagne nascono rigogliose e promettono bene assai. Le veccie e le segale sono assai in ritardo. L'acqua caduta durante la decade fece pochissimo per la poca quantità caduta.

27. Modena. — Nebbia, per lo più nella notte e al mattino, sulla campagna, in tutta la decade: fitta il 3, 4 e 9. Gocce dalle 12-35 alle 14-50 dell'1 e temporale con pioggia dalle 15,12 alle 16. Orizzonte bello nel pomeriggio del 2, umido alla sera; gocce dalle 11 alle 11,10 del 3; orizzonte bello durante il 4, umido alla sera; temporale con pioggia grossa dalle 16,55 alle 17,40 del 7. Pioggia dalle 6,58 alle 7,10 dell'8; temporale con pioggia torrenziale dalle 10,30 alle 11,15, indi pioggia minuta dalle 12,36 alle 13,18 dello stesso giorno. Forti venti di SW e W dalle 15 alle 19 del 3 e dalle 14 alle 17 del 4; di W e NW dalle 6 alle 17 del 5, e di N e NW dalle 11 alle 12 dell'8. Venti dominanti nella decade E e W. Temperatura sensibilmente diminuita e media della decade sotto normale di 2°,1.

Sestola. — Temperatura minima 12,2 (l'8), massima 24,2 (l'1), media 17,7. Nebulosità 3,6. Pioggia l'1 e 8 (mm. 3,2). Cielo sereno il 6; bello il 2, 5, 9 e 10; nebbioso il 7; nuvolosi gli altri giorni. Temporale lontano, sul 1° quadrante, nel pomeriggio dell'8; nebbia bassa l'8 e caligine il 10. Venti freschi vari con grande prevalenza del NE, e vento dal SW e NE, in contrario: forte nel pomeriggio dell'1; fortissimo dal pomeriggio del 3, di continuo, fino alla mattina del 5; e forte da SW e SE il pomeriggio del 7. Temperatura media diurna sempre alquanto bassa e oscillante, e media decadica di 2 gradi inferiore alla normale. — La campagna è peggiorata per la prolungata siccità; l'uva però è sempre abbastanza bella e promettente e incomincia a cambiar colore; belle son pure le castagne; scarso il prodotto del frumento marzuolo, ed in generale quello di tutti i marzatelli, danneggiati dal secco. C'è bisogno urgente di pioggia per tutti i prodotti.

28. Ferrara. — Sereno il 5, 6 e 10; quasi sereno il 9; sereno-nuvolo il 2, 4 e 7; nuvolo-sereno il 3 e 8; quasi nuvolo l'1. Pioggia minuta, poi fitta il pomeriggio del 1°. Temporale debole il pomeriggio del 7 con pioggia fitta; pioggia rada il mattino e temporale debole con pioggia grossa sul meriggio dell'8. Caligine leggera il 4, 6, 7 e 10. Venti dominanti del 3 e 4° quadrante dal 1° al 7 deboli o moderati, con W e NW sentiti o forti il pomeriggio del 5; E e SE sentiti il pomeriggio del 7; NE sentito o forte l'8, e SE moderato il 9 e 10. Temperatura media superiore di 1°,3 alla normale. — È incominciato da diversi giorni il taglio della canapa che promette un raccolto soddisfacente. In buone condizioni il maiz.

Argenta. — Temperatura media 23,5. Nebulosità 3,0. Pioggia l'1 e l'8 (mm. 5,4). Temporale il 1°. — Attendesi al taglio delle stoppie ed all'aratura dei terreni da queste sgombrati. Attendesi pure al taglio e alla lavorazione della canapa. Il maiz è bello, ma ha molto bisogno di pioggia.

29. Bologna. — Cielo generalmente sereno. L'agricoltore lavora attivamente le terre che ancora rimangono da guastare dopo il raccolto del frumento. La canapa è già stata tagliata ed in parte macerata con buoni risultati. Il maiz si mantiene bello, ma sarebbe più sviluppato, ove fosse stato bagnato dalla pioggia al momento opportuno. I legumi hanno dato ottimi prodotti. L'uva è tuttora bella, e quantunque non sia in grande quantità, tuttavia è sufficiente e di qualità buona, essendosi arrestata per tempo la peronospora.

Castelfranco. — Temperatura media 21,0. Nebulosità 2,9. Due giorni con pioggia (mm. 23,0). Vento moderato SW il 3; forte, poi fortissimo SW il 4; fortissimo W il 5. Temporali: a S e a Nord l'1; a N il 7; a W-SW l'8. — La pioggia del 1° giorno ha arrecato qualche vantaggio al granoturco; essa però è stata limitata a circa la metà del Comune e cioè alla parte NW. Si attende alla lavorazione della canapa, la quale in parte è già posta a macerare. Il bel tempo favorisce la vite, avendo arrestata la peronospora. Si desidera la pioggia pei prati artificiali vecchi e nuovi, e per arar meglio la terra da inverno, che per la troppa pioggia in primavera e pel secco presente si è resa compatta, tenace e resistente.

	STAZIONI	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	15,8	31,6	9	7	22,9	3,0	—	—
30	Ravenna	12,9	32,6	9	7	22,6	3,2	2	4,6
31	Forlì	15,4	30,4	9	3	23,8	3,4	1	1,0
32	Pesaro	13,3	31,0	9	3	22,8	3,4	4	3,8
	Urbino	11,2	29,5	9	1	22,3	3,7	2	11,0
33	Ancona	18,0	31,0	5	7	24,7	4,3	4	16,0
34	Camerino	13,4	27,3	9	3	21,1	3,6	3	17,0

30. Ravenna.

31. Forlì.

* Cesena. — Temperatura media 25,1. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 9,7). Si ebbe un temporale di debole intensità. Temperatura bassa. — È incominciato il taglio della canapa, che è poca e di cattiva qualità. L'erba medica in molti luoghi di pianura si falcia perchè non fa il seme; non così in collina. È compiuto il raccolto dei fagiuoli, che è abbondante. Il maiz promette abbondantemente.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo coperto l'1 e il 4, vario o sereno negli altri otto giorni della decade. Pioggie leggere l'1, 2, 4 e 8, goccie il 5. — Le uve si sono alquanto rifatte, e non ostante le malattie sofferte promettono un discreto prodotto. I granoturchi sono stati già cimati e snudati delle loro foglie.

Urbino. — Il 2 e l'8 pioggia. — Si desidera la pioggia per il maiz. E terminata la trebbiatura del grano, il suo prodotto è in qualche località inferiore a quello dell'anno scorso. La peronospora, in moltissimi fondi, ha distrutto totalmente il raccolto.

33. Ancona. — Ha piovuto nei giorni 1, 2, 5 e 8.

Fabriano. — Temperatura media 22,3. Nebulosità 3,7. Pioggia il 4, 5 e l'8 (mm. 46,0). — La pioggia caduta nella decade è stata molto benefica per i granoturchi e per i foraggi seminati sul frumento. Si stanno eseguendo, in buone condizioni i lavori del terreno per la sémina del frumento.

Iesi. — Temperatura media 24,4. Pioggia l'1 e 4 (mm. 10,0). — Si continuano i lavori estivi delle terre. Si seminano gli erbai autunno-vernini di rape.

Montecarotto. — Temperatura media 22,4. Nebulosità 2,5. Pioggia l'1, 4 e 5 (mm. 6,5). — Si fanno ovunque arature in buone condizioni. La peronospora si è arrestata per ora. Una pioggia tornerebbe utile per il maiz.

34. Camerino (**Macerata**). — Pioggia nei giorni 1, 3 e 4. Quella della notte del 4, che è stata di mm. 16,0, è riuscita di gran beneficio a tutte le coltivazioni, è specialmente al maiz, di cui è assicurata una buona raccolta. La peronospora poco progredisce, e le uve hanno assai ingrossato.

Macerata. — Nebulosità 2,0. Tre giorni con pioggia (mm. 19,0). — Per le preparazioni delle terre si spera un po' di pioggia, in qualche località si desidera l'acqua anche pel granoturco e per la barbabietola. La peronospora si è arrestata, ma i solerti sono sempre in guardia per difendere le uve contro le altre vecchie e nuove malattie. Però pochissime sono le uve salvate.

Potenza Picena. — Temperatura media 25,7. Tre giorni con pioggia (mm. 7,5). Vento predominante SW. — I lavori fatti sono i seguenti: ripulitura dei fossi da scolo; irrorazione e solforazione delle viti; trebbiatura del grano; zappatura degli olivi, e dei vivai. Gli olivi che tanto bene ripromettevano sono rimasti senza frutto a causa delle rugiade.

35. Ascoli Piceno.

Fermo. — Temperatura media 24,1. Nebulosità 3,8. Pioggia il 2, 5 e l'8 (mm. 8,6). — La campagna mantiensi fresca per le frequenti pioggie. Il maiz va maturandosi e promette bene. I foraggi, ricavati dalla trebbiatura del grano, e dalla falciatura della stoppia, sono abbondanti. Il prezzo del bestiame mantiensi ancora basso su questi mercati.

Monterubbiano. — Temperatura minima 18,7, massima 27,0. Pioggia il 5 e l'8 (mm. 2,5). — La trebbiatura è terminata con prodotto sotto la media; bene il granoturco, l'olivo e la vite che ha subìto la preservazione cuprica.

Torre San Patrizio. — Temperatura media 24,9. Nebulosità 4,2. Pioggia l'8 (mm. 2,1). Giorni sereni 3; misti 5; coperti 2. Venti vari. — Continua la trebbiatura del grano, che sempre più conferma l'abbondante raccolto. Il maiz è pressochè maturo, e si mantiene rigoglioso. Solo le viti soffrono sempre più per la peronospora. Il raccolto dei pomi di terra è stato abbondantissimo.

36. Perugia.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 21,6. Nebulosità 1,8. Pioggia l'1, 2 e 5 (mm. 3,4). Sereni il 6, 7, 9 e 10; incompleto

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	..	..	..	..	..	..	..	..
37	Lucca	15,4	31,0	6.9	10	22,8	4,1	6	9,9
38	Pisa	12,8	31,8	6	10	22,3	4,2	2	8,2
39	Livorno	16,0	29,5	9	1	23,5	4,0	2	4,2
40	Firenze	14,7	31,7	9	10	23,3	3,9	4	4,5
41	Arezzo	14,2	32,0	9	10	22,3	4,0	3	16,4

il 2; misti l' 1, 3, 4, 5 e 8. — Lo stato delle campagne non presenta nulla di vario della passata decade. Le uve poco ingrossano. Il maiz procede bene. I frutti mangerecci scarseggiano.

TODI (*R. Scuola pratica di Agricoltura*). — Temperatura minima 15,6, massima 27,7. Nebulosità 3,5. Quattro giorni con pioggia (mm. 50,3). La mattina dell'8 verso le 11 temporale, proveniente da NW, di breve durata. — L'acqua caduta è riescita assai utile alla produzione foraggiera, specialmente in collina.

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — La pioggia caduta nella decade ha giovato alla campagna, la quale è in condizioni normali.

38. Pisa. — Cielo parzialmente coperto. Venti impetuosi del 2° e 3° quadrante, dal giorno 3 al 6. — La campagna procede regolarmente. Si desidera la pioggia per fare la sementa agli erbai autunno-vernini.

PONTEDERA. — Temperatura minima 16,8, massima 30,5. Nebulosità 2,0. L' 1 ed il 4 misti, gli altri tutti sereni. — Si desidera un po' di pioggia, per la maturazione delle uve.

39. Livorno.

40. Firenze. — Seguitano le opere campestri della decade precedente. Il raccolto dei fagiuoli fu discreto. Il maiz e le saggine promettono bene. I più industriosi scelgono l'uva bacata per impedire la diffusione della larva della *Conchilis*.

PISTOIA. — Temperatura media 22,7. Nebulosità 3,5. Giorni con pioggia 5 (mm. 24,0). Sereni il 2, 5, 6, 9 e 10, i rimanenti misti. Nebbia l' 1, 2, 4-7, 9 e 10. Vento forte il 3, 7 e 8, dalle 9 alle 15, il 4 e 6 dalle 15 alle 21, dalle 21 del 4 alle 9 del 5. Pioggia a più riprese il 1°, che rinnovasi nella notte veniente del 2. Il 4 pioggia la notte, che repetesi nel corso della giornata; ore 20,40 altra pioggia; il 5 fenomeni burrascosi, ore 14,10 pioggia a grosse goccie con vento NWW; poca pioggia la mattina dell' 8.

41. Arezzo. — È terminata quasi generalmente la battitura del grano. In collina si gettano le rape. Buone le condizioni degli ulivi. La peronospora si è dovunque arrestata; ma la raccolta dell'uva sembra essere molto scarsa.

CORTONA. — Temperatura media 22,0. Nebulosità 2,2. Quattro giorni con pioggia (mm. 53,5). Il 5 vento forte variabile; il 6 e l' 8; nebbia nelle valle nelle prime ore. — La pioggia caduta, specialmente tra il 4 e 5, riuscì utilissima al granoturco ed ai legumi. Il buon tempo in generale è stato favorevole alle viti, ed agli olivi, specialmente in costa bassa.

* **42. Siena.** — Coperto con pioggia l' 1; misto il 4; sereni o quasi sereni gli altri. Nebbia al mattino il 2-4, 6, 7 e 9. Temporali con pioggia il 4 verso le ore 20 e l' 8 verso le 6.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Pioggia nel pomeriggio del 1° e nella notte dell' 1 al 2; goccie nel mattino dell' 8. Cielo seminuvoloso nei giorni 1, 2, 4 e 8, sereno o quasi gli altri. Spirarono quasi sempre i venti di ponente. Nel 1° e nel 5 W forte.

MONTE CAVO. — Temperatura minima 13,3 (il 2), massima 24,3 (il 1°), media 18,3. Nebulosità 1,9. Pioggia l' 1 e 2 (mm. 2,0). Debole temporale lontano nella notte dell' 1 al 2. Forte NW nel pomeriggio del 2. Sereno o quasi tutti gli altri, sempre però caliginosi. Predominarono i venti del 3° al 4° quadrante moderatissimi. — La buona stagione ha alquanto moderata l'azione della peronospora sulle viti.

VELLETRI. — Temperatura minima 16,3 (il 6), massima 30,2 (l' 1), media 22,6. Nebulosità 1,5. Due giorni con pioggia (mm. 1,0). Pioggia la sera dell' 1 e la notte seguente; goccie nel mattino del 5. Sereni il 3, 4, 6-10, gli altri variabili. — I vigneti in ottimo stato. Frutti abbondanti e buoni.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

* **45. Teramo.** — Temporale nella notte del 2; nel giorno 8 dalle ore 15,30 alle 16.

ALANNO. — Temperatura media 25,8. Pioggia l' 8 (mm. 0,5). L' 1-7 e 10 sereni; l' 8 e 9 misti; l' 1, 2 e 6 venticello SE; il 4 e 5 vento forte SW. Vento moderato SE.

46. Chieti. — Spirarono i venti del 1°, 2°, 3° e 4° quadrante.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	14,5	29,7	6	10	21,9	2,8	4	19,4
44	Roma	15,1	31,6	6	1	24,0	2,2	2	0,5
45	Teramo	17,3	32,9	7	1	24,1	3,7	2	17,7
46	Chieti	13,4	30,0	10	4		2,6	3	3,8
47	Aquila	11,0	31,7	6	1	20,4	2,5	3	23,8
48	Agnone	12,8	31,5	10	1	20,5	2,5	1	0,3
49	Foggia	20,9	33,8	6	1	26,6	2,3	1	incalc.

Il 2 temporale con pioggia direzione NE; l'8 temporale vicino, pioggia leggiera da NE. Vento forte nella direzione di W e SW, il 4, 5 e 7.

SCERNI. — Temperatura media 24,3. Nebulosità 2,0. Pioggia l'1, 2 e l'8 (mm. 22,0). Poca pioggia violenta e con grandine l'8. Aria rinfrescata. — La pioggia è caduta benefica ai campi, che si preparano con arature alle nuove semine. Si seminano la sulla, la rapa, il trifoglio incarnato, la veccia. Si praticano innesti ad occhio nei vivai fruttiferi. La peronospora non progredisce, s'irrorano le viti con miscela cuprocalcica. Il prezzo delle derrate cresce; diminuisce troppo quello degli animali.

47. Aquila. — Sereni il 3, 6, 7, 9 e 10; misti il 2, 4, 5 e l'8; coperto il 1°; il mattino del 2 temporale con pioggia forte; l'8 nel pomeriggio temporale, prima vicino poscia nella stazione, con pioggia dirotta mista con grandine.

AVEZZANO. — Temperatura minima 13,9 (il 7), massima 31,2 (il 2), media 22,5. Nebulosità 1,5. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). Venti dominanti del 3° e 4° quadrante piuttosto forti. Decade con forti sbalzi di temperatura. — Si trebbia.

48. AGNONE **(Campobasso).**

CANTALUPO NEL SANNIO. — Temporale con pochissima acqua nelle prime ore ant. del 2. Venti freschi dal 3 al 6; forte il 7 e l'8. Caldi gli altri due ultimi. — Il raccolto del maiz può dirsi totalmente perduto per la mancanza di pioggia. La campagna soffre immensamente. La trebbiatura del grano è in fine, con scarso e scadente prodotto. Tutto sommato, da tempo non si ricorda una annata così cattiva.

49. Foggia. — Temperatura media circa 1°,0 superiore alla normale; giorni quasi sempre sereni; venti forti il 2, 5, l'8 e 9; temporali vicini il 2 e l'8. — La pioggia si fa sempre desiderare, massime per le vigne.

50. Bari. — La trebbiatura è completa. Si continua la zappatura dei vigneti e degli oliveti.

RUVO DI PUGLIA. — Temperatura media 24,0. Giorni sereni 9; misto 1. Vento dominante NE e SE. — Si fanno pochi lavori in campagna. Le aie son quasi finite. La resa dei cereali e dei legumi è discreta. Gli ortaggi sono quasi secchi. Le ulive per ora vegetano bene, ma s'incomincia a desiderare la pioggia.

51. Lecce. — Cielo misto nel 2 con poca pioggia. Nel resto della decade sempre sereno. Vento forte nel 5, 9 e 10, il primo col SW e gli altri col NNW. — Proseguono a mostrarsi nei vigneti i danni prodotti dalla peronospora, specialmente sui grappoli.

MOTTOLA. — Temperatura minima 16,2 (il 10), massima 33,6 (il 1°), media 24,6. Nebulosità 2,0. Un giorno con pioggia (mm. 3,2). Dominano i venti del N varii. Leggiera tempesta d'aria il 2 e 9. — Segue la trebbiatura del frumento Si brucia la restoppia e si volge la terra sottosopra per prepararla a ricevere il seme a suo tempo. L'ulivo promette bene, come pure il maiz.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

52. Caserta. — Cielo vario fino al giorno 5, sereno negli altri giorni; venti del 1° e 3° quadrante; temperatura alquanto diminuita, rispetto alla decade precedente. — Lo stato della campagna continua, in generale, ad essere soddisfacente. Ad eccezione della vite, tutte le altre coltivazioni producono già o promettono bene. Si desidera però una buona pioggia.

PIEDIMONTE D'ALIFE *(R. Scuola pratica di Agricoltura).* — La temperatura minima, di 10,0, si è verificata il giorno 6; la massima, di 36,5, il 1°; media 22,3. Nebulosità 2,0. Un giorno con pioggia (mm. 16,0).

53. Napoli. — Bello in generale lo stato del cielo, tranne nel giorno 5, in cui si ebbe pioggia leggiera al mattino. I venti dominanti furono quelli di SW ed W, poco forte nel 5.

PORTICI. — Temperatura media 23,7. Nebulosità 1,5. Un giorno con pioggia (mm. 5,2). Cielo misto il 2, 4 e 5, sereno nei dì rimanenti. Vento moderato del 3° quadrante. — Si fanno lavori di preparazione per la semine invernine. Alcune varietà di uve sono perfettamente nere, specie le francesi (Pinot), tutte le altre principiano a maturare (cabenel Malfek). Si raccolgono i pomodoro con prodotto scarso. Il verme agro a contrade si è manifestato con molta popolarità in certe qualità di uve, e in altre si vede poco.

POZZUOLI. — Temperatura media 24,1. Un giorno con pioggia

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	18,2	34,2	7	5	24,9	1,7	2	2,4
51	Lecce	17,5	35,1	7	2	27,6	1,0	1	1,7
52	Caserta	15,2	34,4	7	1	24,2	1,6	—	—
53	Napoli	18,7	29,8	7	1	23,5	1,8	1	1,5
54	Benevento	13,4	34,0	10	1	22,9	1,5	1	1,5
55	Avellino	9,5	29,8	10	1	20,5	1,4	2	7,6
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..	..

(mm. 3,5). Il 2 violento temporale alle ore 3,40. — Col predominio dei venti N e NW la campagna sembra risorta. La peronospora è cessata, la *cochylis* pure. I vigneti trattati con la poltiglia bordolese sono bellissimi.

Torre del Greco. — Temperatura media 23,7. Nebulosità 1,9. Un giorno con pioggia (mm. 3,2).

54. Benevento. — Si ebbe un leggerissimo temporale il 2, con pochissima pioggia. Cielo misto il 2, 4, 5 e 8; sereno gli altri. Vento forte del 3° quadrante nei giorni 2-5 e 8; del 1° quadrante il 9 e 10. — La trebbiatura del frumento è ovunque terminata, e la media del suo prodotto è il 5 ed il 6. La campagna è arida e secca. Si vede il maiz bruciare alla giornata per la mancanza della pioggia.

Morcone. — Temperatura minima 14,1, massima 26,0. Nebulosità 2,0. Un giorno con pioggia (mm. 1,0). — Si è in fine alla trebbiatura del grano, il cui prodotto è la metà di quello dell'anno precedente. La siccità è persistente talmente, che come prima il maiz appariva bello, ora incomincia a languire.

Sant'Agata dei Goti. — Temperatura media 24,5. Nebulosità 2,7. Il giorno 1 con pioggia (mm. 1,0). Sereni 4, misti 6; pioggia la sera del 1°, accompagnata da temporale. — Il raccolto dei lupini è abbondante, e si lavora il terreno su cui è stato mietuto il grano. Il granoturco è prossimo alla completa maturazione, e non potrebbe essere più bello. La raccolta dei fagiuoli è finita. Molte le frutta e di ottima qualità.

55. Avellino.

Ariano. — Temperatura minima 18,2; massima 24,5. Nebulosità 1,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 3,1). Sereni l'1, 3, 4, 6-10; misti il 2 e il 5. — Si raccolgono i fagiuoli. Continua la trebbiatura del grano, il prodotto però non corrisponde alle previsioni. I ceci e le lenticchie hanno dato scarsissimo prodotto. Il granoturco, fino ad ora, promette molto. Il raccolto dell'uva è per circa due terzi perduto, mentre il rimanente è ottimo; il prezzo dei vini è perciò in continuo aumento ed il vino molto adulterato.

Sant'Angelo de' Lombardi. — Temperatura minima 12,0 (il 10), massima 27,2 (il 7), media 22,8. Nebulosità 1,0. Il 2 con pioggia (mm. 7,0). — Si lamenta la prolungata siccità, che già incomincia a danneggiare il maiz. L'uva si mantiene discreta dove a tempo furono applicati i rimedi adatti, dove no, è completamente distrutta. Le condizioni generali della campagna sono mediocri.

Zungoli. — Temperatura minima 15,0; massima 29,3. Nebulosità 1,0. Un giorno con pioggia (mm. 9,5); sereni 3, misti gli altri. Vento dominante il SW, forte il 4. Il 5, 9 e 10 il SW, nel pomeriggio, si alternò col NE. Temporale con grandine il 2 dalle 11,50 pom. alle 5,30 antim. — L'aspetto della campagna è desolante; squallore per ogni dove. Le viti appassite; il granoturco, il solo prodotto che pareva promettente, ora anche esso minaccia brecciare largamente il vasto campo di speranza che in proposito si è nutrita sino ad ieri. Si raccolgono i fagiuoli ed i ceci, prodotti minori sui quali non si fa mai assegnamento, essendone poco estesa la cultura. La trebbiatura del grano e degli altri cereali sempre più rafferma nell'animo la più terribile delle delusioni. La penuria delle frutta estive e vernotiche sempre più si va pronunziando.

56. Salerno.

Eboli (*R. Scuola di Agricoltura*). — Temperatura media 23,2. Nebulosità 3,0. Un giorno con pioggia (mm. 23,0). — È incominciata la raccolta del granoturco a secco, la quale è discreta. Gli olivi e gli agrumi promettono sempre bene. Le viti, dove fu combattuta e vinta la peronospora, promettono bene, nel rimanente il raccolto dell'uva è quasi totalmente perduto.

* Nocera Inferiore. — Temperatura media 16,3. Un giorno con pioggia (mm. 23,0). Il 1° pioggia, il rimanente della decade sereno. Il 9 vento di E leggiero. — Nulla di rilevante sullo stato della campagna.

57. Potenza. — Del maiz, che si mostrava tanto rigoglioso, se mancheranno le piogge sulle montagne, verrà meno il raccolto.

Montemurro. — Temperatura media 22,2. Nebulosità 1,1. Un giorno con pioggia (mm. 1,9). WNW il 5, W quasi forte l'8. — Si fa sempre più vivo il bisogno della pioggia per la campagna. La peronospora in questa decade ha progredito poco o nulla.

Picerno. — Temperatura minima 12,6 (il 6), massima 32,0 (l'1), media 21,2. Nebulosità 2,1. Un giorno con pioggia (mm. 3,8). Temporale vicino la mattina del 2. Sereni l'1, 6-8, 10; misti il 2-5, 9. Predominio del vento W moderato. — Compiuta generalmente nelle pianure la mietitura del grano; la trebbiatura è anche a buon porto. Finora il prodotto è soddisfacente. Si attende il termine di tali operazioni per ragguagliare con precisione sul raccolto del grano. Il maiz e le patate risentono abbastanza la insistente siccità, e le speranze di un buon prodotto incominciano

	Stazioni	Estremi termometrici				Medie decadiche		Pioggia	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	12,6	32,1	6	1	19,7	2,0	1	2,0
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	21,0	29,7	8	1	25,7	2,6	—	—
60	Reggio Calabria	..	..	..	..	..	..	..	..
61	Trapani	21,2	30,5	4.5.6	1	26,0	—	—	—
62	Palermo	15,5	31,8	8	5	26,1	0,3	—	—
63	Girgenti	19,4	32,6	8	2	25,7	0,2	—	—

a venir meno. Per lo stato delle viti si ripete ciò che s'è detto nella decade precedente, che cioè i due terzi del prodotto sono perduti.

POMARICO. — Temperatura minima 16,4 (il 10); massima 35,4 (il 1°); media 25,7. Nebulosità 1,7. Un giorno con pioggia (millimetri 2,0). Sereni il 4-7 e 10, vario il resto. Venti predominanti del 1° e 3° quadrante. — La trebbiatura delle messi volge al suo termine, con prodotto piuttosto soddisfacente pei cereali, scarso per le leguminose, e pei ceci, che può dirsi scarsissimo. I grandi calori e la siccità hanno arrestati i progressi della peronospora; purtuttavia cominciasi a sentire il bisogno di una pioggia ristoratrice, massimamente per le piantagioni di cotone e per l'ulivo.

TEANA. — Temperatura minima 20,7, massima 25,4. Un giorno con pioggia (mm. 6,0); misti 8; sereni 2. Temporale il 2. Venti forti il 1°, 3, 4 e 5. — Si è in fine della trebbiatura. Il raccolto del grano è stato mediocre. Le viti si mostrano buone.

58. Cosenza.

CASTROVILLARI. — Temperatura media 23,8. Nebulosità 4,1. Continua la siccità con contrasto di venti S, EW, talvolta forte. — La trebbia è quasi in fine. Il granoturco, i fagiuoli, il miglio, il cotone vegetano bene. Gli ulivi ingrossano alla giornata. Il raccolto delle frutta è piuttosto abbondante. La peronospora non ha progredito.

59. TROPEA (Catanzaro). — Giorni sereni 6, misti 4. Venti dominanti NNW e NE.

TIRIOLO. — Temperatura minima 14,0 (il 6 e 7), massima 24,0 (l'1 e 2), media 18,7. Nebulosità 1,7. Dominante NW e nebbie nella notte. — Continuano buoni gli ulivi, che hanno pure nelle alture i frutti grossi. Le vigne si mantengono in ottimo stato.

60. Reggio Calabria.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — Hanno dominati i venti del 1° quadrante.

62. Palermo. — Decade generalmente serena, con venti freschi dal 1° e 4° quadrante, che rendono più mite la tempratura. Rugiada serotina copiosa.

TERMINI IMERESE. — Temperatura minima 21,4, massima 33,0, media 27,2. — Continua la raccolta del sommacco. Sempre buone le nostre campagne.

* **63. Girgenti.** — Cielo sempre sereno, ad eccezione della sera del 1° agosto. Hanno dominati i venti intorno a ponente e a nord. — L'uva ha già cominciato a maturarsi.

64. Caltanissetta.

65. Messina. — Tempo bello e sereno. Venti moderati da N a NW, con temperature poco elevate. Si desidera la pioggia, specialmente per gli agrumeti.

* **66. Catania.**

67. Siracusa. — Il 2 e il 5 sereni con NE forte; il 6 a 24 ore NE forte; il 7, nelle ore antim., NE forte; l'8, nel pomeriggio, SW forte; il 9, ore pom., SE forte. — Il raccolto del grano e dell'orzo è risultato piuttosto scarso. I vigneti non colpiti dalla peronospora sono promettenti; mandorli e oliveti buoni. Si desidera la pioggia.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. Cagliari. — L'1, a mezzogiorno, turbine per la durata di 5 minuti, e goccie alle 21. Venti freschi l'8 e venti forti a strappate; il 10 nebbia dalle 6 antim. alle 8. Tutti gli altri giorni sereni.

DESULO. — Temperatura minima 9,7, massima 28,1. Il 1° con pioggia (incalcolabili spruzzi); piccoli cumoli il 2; strati l'8; tutti gli altri con sole e notti serene. — Seguita la mietitura e si trebbia contemporaneamente. I grappoli delle viti si sono seccati senza maturare. Il castagno ingrossa i suoi ricci abbondanti. Si raccolgono le ultime ciliegie di una abbondanza straordinaria.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	..	..	..	..	..	..	..	..
65	Messina	22,7	32,6	8	1	26,5	1,9	—	—
66	Catania	20,2	35,1	6	5	26,5	0,8	—	—
67	Siracusa	21,6	37,0	5	5	26,8	0,6	—	—
68	Cagliari	20,9	32,8	1	8	24,1	?	1	goccie
69	Sassari	16,3	29,3	6	4	22,9	2,1	2	7,1

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 16 corrente in Pederobba, Provincia di Treviso, è stato attivato, al servizio pubblico, un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, li 20 agosto 1895.

CONCORSI

Istituto Nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino

Il Consiglio direttivo dell'Istituto, in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico approvato con R. Decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari;

NOTIFICA

Essere aperto il concorso a parecchi posti gratuiti e semigratuiti, ai quali si nomineranno *Figlie di Militari Italiani*, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna e nell'ordine seguente:

1° Le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre.

2° Le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci di applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre.

3° Le figlie dei mutilati o feriti, ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione.

4° Le orfane di padre e madre, o della madre soltanto.

5° Le orfane di padre.

6° Finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovra indicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

I posti semigratuiti portano con sè la retta di L. 300 — 200 — 150 annue, secondo che sono assegnati alla *Villa della Regina*, alla *Casa Magistrale*, alla *Casa Professionale*.

Verranno esaminate le numerose dimande già state presentate e quelle altre che fino al 15 settembre prossimo anno saranno pervenute alla Direzione dell'Istituto a Torino, corredate dei documenti per provare:

A) L'età non minore di anni 8, non maggiore di anni 12.

B) Il vaiuolo sofferto e la vaccinazione, e la costituzione sana.

C) La figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna.

D) Il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel *Collegio della Villa della Regina*, nella *Casa Magistrale* (con Scuola Normale pareggiata) e nella *Casa Professionale*, alla retta annua rispettiva di L. 600 — 400 — 300, compresa ogni spesa, tranne il mantenimento del corredo personale; e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200 — 700 — 500 secondo la Casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel *Giardino d'Infanzia*, annesso alla *Casa Magistrale*, ai quali sono ammesse bambine dai *quattro* ai *sei* anni alla retta annua, ogni spesa compresa, di L. 250 se figlie di militari, di L. 350 se non figlie di militari.

Torino, 12 agosto 1895.

Il Presidente
Generale DELLA ROCCA.

Il Segretario
V. GUYOT.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente da Sofia del *Fremdenblatt* di Vienna, il giornale che in questi giorni venne tanto citato a proposito delle cose bulgare, scrive che giammai in un paese che ha un Monarca, un Governo, ed una amministrazione, ha regnato una tale confusione, come nei giorni passati in Bulgaria.

« Non una testa in tutta la capitale bulgara — esclusa forse quella del metropolita Clemente — scrive il corrispondente — potè chiaramente comprendere il presente o prevedere il più vicino futuro. In quei giorni di confusione, le comunicazioni inviate a Sofia dalla Deputazione Bulgara a Pietroburgo, costituivano l'unica norma. Poi capitò il dispaccio da Pietroburgo, discusso, attenuato, poi addirittura smentito, e si perdette, per il momento, qualunque concetto direttivo; e ciò indistintamente in tutti i circoli.

Il corrispondente afferma ch'erano state già impostate le circolari per la convocazione del Sobranje. Afferma inoltre che il piano di proclamare il Principe a Re della Bulgaria, il 14 corrente, si ventilò in realtà e che fu lasciato cadere soltanto quando il metropolita Clemente fece toccare con mano i risultati ottenuti a Pietroburgo. Vero è che già prima la maggior parte dei ministri s'era dichiarata contraria a questo piano.

Dopo il 14 corr., in cui tutto il paese festeggiò l'anniversario della proclamazione del Coburgo a Principe della Bulgaria, il corrispondente crede che le agitazioni sieno passate per lungo tempo. A giudicarne dalla manifestazione per la Macedonia, organizzata in questi giorni a Sofia, sembra che in certi circoli non si sia ancora capito che la sollevazione non ha nessuna probabilità di riuscita; in generale però si deve credere che il paese riprenderà il suo sviluppo in pace. Certo la Bulgaria sarà felice, quando si parlerà meno di essa.

***

Un telegramma da Budapest rende conto dell'atteggiamento che si propone di assumere l'episcopato ungherese di fronte alla nuova legge sul matrimonio civile obbligatorio. Il Principe primate d'Ungheria, cardinale Varszary, impartirà al clero le istruzioni più rigorose. Chiunque contrarrà matrimonio puramente civile o contrario ai canoni della Chiesa, sarà scomunicato.

La conferenza dell'episcopato non si riunirà che verso la fine del mese di settembre, qualche giorno prima che vengano messe in vigore le nuove leggi politico-ecclesiastiche, per prendere le ultime deliberazioni sulla condotta da seguirsi di fronte alla nuova legislazione.

***

I membri della Camera dei Comuni d'Inghilterra, che sono favorevoli ad una riforma monetaria, si sono riuniti ed hanno

costituito un gruppo che proporrà la convocazione di una Conferenza monetaria internazionale per studiare i mezzi di recare un rimedio ai mali che risultano dalle fluttuazioni e dalla differenza sempre crescente che esiste tra i prezzi dell'oro e dell'argento.

Una riunione pubblica, tenuta a Londra, ha adottato una risoluzione in cui si invita il Governo Inglese ad unirsi alle altre Potenze per stipulare un accordo internazionale relativo alla sistemazione della questione monetaria.

***

Un dispaccio da Vladivostok al *Novoie Wremia* di Pietroburgo, contiene le seguenti notizie sulla Corea:

« Il Ministero riformatore è caduto in seguito ad un conflitto sorto tra la Regina ed il Gabinetto, a proposito della riorganizzazione delle guardie del palazzo.

« Il Ministro dell'interno Pak, capo del partito favorevole alle riforme, che si è rifugiato nel Giappone, è incolpato di avere ordito un complotto coi Giapponesi, per far prigioniero il Re.

« Il popolo eccitato dai conservatori che sono ora al potere, voleva demolire il palazzo della Legazione Giapponese, ma ne fu impedito dalle truppe.

« Il Ministro del Giappone è ritornato in tutta fretta a Seoul per ristabilire il prestigio del Giappone che è sensibilmente scosso. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Gara di tiro a segno. — La seconda gara generale di tiro a segno in Roma sarà inaugurata, al poligono di Tor di Quinto, il 18 settembre e avrà termine il 1° ottobre 1895.

Vi saranno 110 bersagli per fucile e 14 per rivoltella.

Sono stabiliti dei premi per oltre 250 mila lire, consistenti in corone d'oro e d'argento, stendardi, coppe, oggetti, premi in denaro o in medaglie di conio speciale.

Viaggio gratuito per i rappresentanti effettivi della società del Tiro a segno Nazionale, riduzione del 75 0[0 agli ufficiali in congedo e speciali riduzioni agli altri tiratori.

Il tiro incomincierà ogni giorno alle ore 7 1[2; verrà sospeso alle ore 12 per esser ripreso alle ore 13 1[2 e si chiuderà alle ore 18.

Il giorno 20 non vi sarà tiro, per dar agio alle Società ed ai tiratori di partecipare al corteo d'onore per la breccia di Porta Pia.

Un colpo di cannone annuncierà il cominciare ed il cessare del fuoco.

La gara regolamentare è libera a tutti i cittadini soci del tiro a segno nazionale. Alla gara libera possono prender parte anche i tiratori di nazionalità estera.

I tiratori che prenderanno parte alle gare dovranno farsi iscrivere presso apposito ufficio nel locale del tiro, dove verrà loro rilasciata una tessera di riconoscimento che darà diritto alla libera entrata nei locali del tiro. Essi dovranno dichiarare per quale Società hanno diritto di sparare ed a quale riparto appartengono.

La tassa d'iscrizione, colla quale il tiratore ha diritto al libretto contenente 165 serie, è di lire 2.

Chi smarrisce il libretto, per averne un altro dovrà pagare la tassa di lire 2.

Le iscrizioni potranno inviarsi con lettera o cartolina-vaglia indirizzata alla Commissione tecnica della gara, via del Quirinale, n. 11, avente l'importo della relativa tassa d'iscrizione in lire 2.

Le rappresentanze delle Società del Tiro a segno Nazionale devono intervenire colla bandiera sociale che consegneranno alla Commissione per essere esposta nel salone dei premi.

I tiratori di nazionalità estera non possono rappresentare che una delle Società dello Stato al quale appartengono.

Chiusura della Villa Corsini. — Un manifesto del Sindaco di Roma avverte il pubblico che, a causa dei lavori per la prossima inaugurazione del monumento a Garibaldi, la villa Corsini, al Gianicolo, resta chiusa al transito del pubblico a cominciare da oggi 20 agosto.

Per la colonna di Porta Pia. — Ieri alle 16, la Ditta fonditrice Bruno e Piernovelli, ha eseguita la fusione della statua « La Vittoria » da collocarsi in cima alla colonna commemorativa a Porta Pia.

La fusione è riuscita splendidamente.

I nuovi busti al Gianicolo. — Il Giurì del concorso pei busti a G. Nicotera e G. B. De Rossi ha prescelto, pel busto di Nicotera il modello presentato dal sig. Ugo Antonio, e per quello di De Rossi, il modello eseguito dallo scultore Galvani Gaetano.

I modelli dei concorrenti rimarranno esposti al pubblico nel palazzo delle Belle Arti nei giorni 21, 22 e 23 corrente.

Marina militare. — La Squadra permanente, al comando del Viceammiraglio Accinni, giunse ieri a Taranto; era composta delle RR. navi *Re Umberto*, *Andrea Doria*, *Ruggero di Lauria*, *Stromboli* ed *Etruria*.

Essa era stata preceduta dalla R. nave *Partenope*, arrivata alle ore 7.

— La Squadra di riserva, al comando dell'Ammiraglio Racchia e composta delle RR. navi *Lepanto*, *Morosini*, *Bausan*, *Fieramosca*, *Iride* e *Piemonte*, giunse ieri a Portoferraio alle ore 17, proveniente da Livorno.

— Un dispaccio da Spezia annunzia l'arrivo avvenuto ieri in quel porto della corvetta austriaca *Saida*, con a bordo gli allievi dell'Accademia navale.

La *Saida* era proveniente da Messina.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Sirio*, della N. G. I., lasciò ieri Barcellona diretto al Plata.

— I piroscafi *Bormida*, *Orione* e *Raffaele Rubattino*, della stessa N. G. I., hanno avuto oggi i seguenti movimenti: Il primo ed il secondo sono giunti a Rio Janeiro ed il terzo, proveniente da Genova, è partito da Alessandria d'Egitto diretto a Bombay.

Le grandi manovre in Abruzzo. — Stamane è arrivato a Solmona il generale Bava-Beccaris, Comandante il secondo Corpo d'armata per le grandi manovre. Egli fu ricevuto alla stazione dal Sindaco e dalla Giunta comunale.

Nella scorsa notte sono giunti in quella città i reggimenti 13° e 14° fanteria, i quali si sono accampati al Regio Tratturo.

Industria nazionale. — Entro il mese corrente sarà varato nel Cantiere Ansaldo e C. di Sestri Ponente un nuovo piroscafo in acciaio, destinato ai viaggi del Mediterraneo e portante il nome di « Bombrini Frères ». Il nuovo legno ha la portata di 200 tonnellate, misura m. 38,40 fra le perpendicolari ed ha una larghezza di m. 6 ed una macchina della forza di 240 cavalli. Altro piroscafo gemello è ora in costruzione nello stesso Cantiere.

Grave disastro a Napoli. — I giornali di Napoli narrano che ieri l'altro alle ore 22, una gran folla di elettori, facendo ressa sul pianerottolo della scalinata della seconda frazione della sezione elettorale di Mercato, scardinarono la ringhiera di ferro e precipitarono una sessantina di persone.

Fra esse vi sono un morto, due moribondi, 14 feriti gravemente ed una trentina di contusi.

Le autorità si recarono a visitare i feriti all'ospedale.

Congresso antifillosserico. — Questo Congresso terminò sabato, a Cuneo, i suoi lavori.

Esso decise di persistere nel sistema distruttivo, di accrescere la vigilanza sulle comunicazioni colla Provincia di Porto Maurizio e coll'Alta Valle del Roia, d'istituire vasche di disinfezione per i vegetali provenienti da zone infette e d'insistere nella proibizione dell'importazione dei vegetali dalla Lombardia.

Inoltre il Congresso fece vari voti presso il Governo per la tutela dell'industria dei vini e del cognac.

L'eruzione del Vesuvio. — L'illustre senatore Palmieri, inviò ieri ed ieri l'altro ai giornali di Napoli, i seguenti dispacci:

Specula universitaria, 18, ore 10,30.

Le lave sono in notevole diminuzione. Con l'ultimo incremento l'igneo torrente, a piè del colle dei Canteroni, incontrò la strada provinciale che mena all'Osservatorio appunto dove il direttore avea fatto elevare un argine di scorie, il quale valse per deviare una gran parte d lla nuova lava sulle precedenti, ma una parte di lava, superato l'argine, si versò sulla strada, la quale faceva da alveo al torrente di fuoco.

Abbattute le mura di scorie, che chiudevano la strada, da parecchi operai, espressamente chiamati, la lava si allargò invadendo piccole zone di terreno coltivato, scemando così di velocità.

Giunto sopra un ripido pendio accanto alla strada il Direttore dell'Osservatorio, facendo aprire in sua presenza il muro di scorie, permise alla lava di versarsi sulle vecchie scorie del 1858.

E così il danno sulla strada è stato limitato a poco più di 100 metri.

Il cratere centrale emette moderata quantità di fumo, ma senza notevole dinamismo. La fumarola in alto, in cima della fenditura radiale, è meno attiva.

Gli strumenti dell'Osservatorio lasciano sperare che le cose procedano così.

Specula Universitaria 19, ore 10.

La calma relativa di ieri, secondo le indicazioni della corrente tellurica, non poteva a lungo durare, tanto più che siamo all'epoca del novilunio.

La scorsa notte nuova emissione di lava ha rianimato le correnti che ieri procedevano molto modeste.

La corrente sulla strada provinciale dopo fatto abbattere il muro di scorie, si è versata sulle lave del 1858, per un trenta metri di lunghezza.

Quale rivolo intanto accenna toccare qualche altro punto della strada.

Congresso nazionale operaio. — I giornali di Venezia annunciano che verso la metà di ottobre sarà tenuto in quella città il detto Congresso.

Vi parteciperanno le sole Camere di lavoro e le Società operaie. Il Congresso ha carattere economico; nessuna Associazione politica vi sarà ammessa. Si discuteranno le questioni della giornata normale di lavoro, il *minimum* dei salarii, il riposo festivo, l'organizzazione della classe lavoratrice, ecc.

Dicesi che riescirà numerosissimo. Cominciano a giungere adesioni.

Conferenza ferroviaria. — Le Amministrazioni ferroviarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia hanno deciso di tenere in Roma la quinta conferenza per la soluzione di diverse questioni di massima, concernenti la interpretazione delle tariffe sul servizio interno e comulativo italiano.

La data stabilita, d'accordo fra le Società interessate, per la riunione della conferenza sarebbe quella del 16 settembre p. v.

Le Società hanno manifestato il desiderio che alla conferenza stessa intervengano anche i rappresentanti del Regio Ispettorato Generale delle strade ferrate.

ESTERO.

Una tomba a Cristoforo Colombo. — Una circolare proveniente da San Domingo annunzia la costituzione, sotto il nome di Giunta Colombiana, di un Comitato il quale si propone di rialzare una tomba a Cristoforo Colombo.

È noto infatti che le ceneri dello scopritore dell'America sono state ritrovate sotto il grande altare della cattedrale a San Domingo.

Si afferma che un gran numero di artisti francesi si è già affrettato a farsi inscrivere e che tra breve invieranno i loro progetti.

La Giunta Colombiana ha destinato duecentomila lire all'erezione del monumento, cui possono concorrere egualmente artisti italiani e spagnuoli.

A Guglielmo Tell. — La festa per l'inaugurazione del monumento nazionale a Guglielmo Tell è fissata pel 27 e 28 agosto, in Altorfo.

Gli ospiti d'onore arriveranno il 27 nel pomeriggio con un piroscafo speciale da Lucerna a Fiora, e di là con vetture saranno trasportati ad Altorfo. Alla sera, fuoco d'artificio, illuminazione della località e fuoco di gioia sulle alture.

Il 28, alla mattina alle ore 8, sarà celebrato solenne servizio divino nella chiesa parrocchiale, poi il corteggio della festa si recherà sulla piazza del monumento. L'atto proprio della festa sarà aperto col canto di un inno patriottico, quindi allocuzione di un rappresentante del governo d'Uri; pezzo di musica; discorso di un rappresentante del Consiglio federale. Rappresentazione della festa (poesia di Arnold Ott, musica di Gustavo Arnold, solista il signor Roberto Kaufmann di Basilea). Rappresentazioni allegoriche storiche, 350 cantori dei Waldstetti. Truppe di guerrieri e paesani d'Uri. Durante la rappresentazione della festa avrà luogo lo scoprimento del monumento.

A 12 ore banchetto nella cantina della festa. Discorsi. Concerto dei due corpi di musica. Prendono parimente parte nella cantina della festa i gruppi di guerrieri e paesani in costume.

A 4 ore del pomeriggio ritorno a Fiora e di là, per piroscafo speciale, a Lucerna.

Il commercio di importazione e di esportazione in Francia. — È stato pubblicato in Francia, dall'amministrazione delle dogane, un volume di statistica commerciale riferentesi al commercio francese nei primi 7 mesi dell'anno 1895.

Le importazioni raggiunsero, nei sette mesi, la cifra di lire 2,112,963,000 e le esportazioni quella di 1,832,374,000, e, ragguagliato a quelle dell'anno precedente, danno:

Importazioni	1895	1894
Materie alimentari	547,730,000	715,863,000
Materie necessarie all'industria.	1,241,385,000	1,321,136,000
Oggetti fabbricati	323,798,000	318,646,000
Totale	2,112,963,000	2,355,645,000
Esportazioni		
Materie alimentari	332,441,000	361,015,000
Materie necessarie all'industria	489,040,000	418,396,000
Oggetti fabbricati	993,709,000	891,461,000
Colli postali	67,184,000	46,307,000
Totale	1,882,374,000	1,717,179,000

Importazione d'oro in Europa. — Si ha da Nuova York:

Il giorno 14 corrente furono imbarcati 900,000 dollari per essere trasportati in Europa. Maggior somma sarebbe stata spedita se il vapore in partenza fosse stato uno fra i celeri. Di detta somma 750,000 dollari furono spediti da Arbuckle Brothers Coffee Company interessata nell'ultima emissione delle obbligazioni.

È questa la prima spedizione che fa un membro del sindacato, e fu costretto a farla in conseguenza delle sue operazioni in caffè,

mentre altre case fecero delle esportazioni d'oro prima di detta data.

Il sindacato versò alla Tesoreria 1.350,000 dollari in oro in scambio di titoli legali ritirati.

Un progetto di ferrovia. — La *Revue Transcaspienne* annuncia che il governo persiano ha pregato il governo russo d'inviare in Persia un Comitato di ingegneri civili, per fare gli studi necessari alla costruzione di una ferrovia che metterà in comunicazione Teheran e Tabriz, con la ferrovia transcaucasica a Julfa e Lenkoran.

Le spese della missione saranno sostenute dalla Persia.

Il governo persiano si propone poi di coprire le spese dell'impresa ferroviaria col mezzo di un'imposta speciale.

La scuola britannica di Atene. — Il signor Cecilio Smith, del dipartimento delle antichità greche e romana al *British Museum*, venne testè nominato direttore della Scuola britannica d'Atene, in sostituzione del signor Ernesto Gardner. Il nuovo direttore si propone d'intraprendere degli scavi importanti: e del resto egli va a coprire il suo posto sotto gli auspici più favorevoli. Dopo la riunione che il principe di Galles presiedette il mese scorso al palazzo di S. Giacomo e che richiamò sulla Scuola l'attenzione di tutti quelli che s'interessano all'arte, le sottoscrizioni non hanno cessato d'affluire da ogni parte. È dunque da credersi che l'Inghilterra avrà bentosto a sua disposizione, per la Grecia, un fondo d'esplorazione come essa già ne costituì per l'Egitto e pei paesi biblici. È quindi degno di ammirazione l'esempio di un paese in cui l'iniziativa privata è sempre pronta ad apportare all'amministrazione delle Belle Arti un concorso assai intelligente e generoso.

Nuove miniere aurifere. — Scrivono da Berlino, 12: Dal lato occidentale del Taunus, fra Soden e Wiesbaden, vennero scoperti dei giacimenti di quarzo con largo contenuto d'oro. D'altra parte, la *Deutsche Bank* ha costituito oggi la Società fondiaria e mineraria del Caoco, con sede a Berlino e con lo scopo di sfruttare le miniere d'oro, che si dice esistano nell'Africa sud-occidentale. La *Dresdner Bank* manda dei delegati al Transvaal per studiarvi alcune miniere d'oro che le furono offerte. La *Disconto Gesellschaft* ha già i suoi incaricati laggiù. È una vera frenesia per l'oro, frenesia incoraggiata dal fatto, che i possessori di azioni di miniere d'oro, hanno fatto negli ultimi sei mesi, specialmente alle Borse di Parigi e Londra, guadagni enormi. Le Borse tedesche anelano di prender parte a cotesta gazzarra.

Una statua a Byron. — Verrà prossimamente inaugurata in Grecia, la statua di Lord Byron; subito dopo verrà elevato un monumento a Gladstone. Tutti e due ardenti filelleni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

POTSDAM, 18. — In occasione della festa commemorativa della prima brigata della Guardia Imperiale, l'Imperatore pronunziò un discorso.

S. M. disse che il successo dell'esercito si deve alla sottomissione ad una volontà, quella del suo Capo. Esortò tutti a rimanere fedeli alle tre virtù cardinali del soldato, cioè il valore, l'onore e l'obbedienza incondizionata. E soggiunse: Se serberemo a queste tre virtù, l'esercito sarà una garanzia della pace europea e saranno giustificate le parole di Moltke, che non solo siamo abbastanza forti per mantenere la pace in Europa, ma altresì per ottenerla colla forza. »

L'Imperatore concluse con un *viva* all'Esercito.

LONDRA, 19 — Alcuni giornali, a proposito della nomina eventuale di Woolseley, rinnovano minaccie contro la Francia e dicono che la pace fra l'Inghilterra e la Francia non fu mai così precaria, stante le questioni in corso fra le due nazioni.

PIETROBURGO, 19. — Al palazzo di Peterhoff vi fu iersera, per il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe, un pranzo di gala, al quale ha assistito il principe di Liechtenstein con tutto il personale dell'Ambasciata austro-ungarica.

Lo Czar fece un brindisi alla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

CARMAUX, 19. — Cinquecento operai delle vetrerie approvarono la proposta di continuare lo sciopero, dichiarandosi pronti a morire di fame, piuttosto che accettare condizioni umilianti.

LONDRA, 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che le trattative per un accordo fra la Russia e la Bulgaria sono bene avviate.

BERLINO, 19. — Stamane ha avuto luogo, al Campo di Marte, la rivista dei Veterani reduci dalla guerra del 1870-71.

Vi parteciparono circa 15,000 veterani.

L'Imperatore, dopo passato in rivista i veterani, pronunziò un discorso. Egli disse: « Io mi congratulo come camerata, coi vecchi compagni d'arme del mio Grande Avo, i quali, sotto il suo comando, 25 anni fa hanno compiuto fatti brillanti ed ottenuto grandiosi risultati.

« Sia questo giorno un nuovo stimolo al rispetto delle leggi, all'osservanza della religione ed alla fedeltà al Re. Gli omaggi dei camerati presenti non sono per me, ma per la patria. Attenetevi alle esortazioni rivoltevi dai Cappellani militari, continuate ad adempiere fedelmente i vostri doveri ed a vivere secondo Dio per la grandezza della Patria. Resistete alle mene sovversive che ci rendono più difficile il lavoro. »

MADRID, 19. — I resti della banda dei repubblicani insorti nella provincia di Castellon sono stati dispersi.

AMBURGO, 19. — Presso Falkenthal, sull'Elba, vi fu una collisione fra la nave *Alessandro Beckmann*, con a bordo 25 uomini, ed il vapore *Concordia*.

La nave *Alessandro Beckmann* colò a fondo. Vi sono 17 annegati.

LONDRA, 19. — Oggi, nei locali dei Cultori delle Belle Arti, si è inaugurato il Congresso per l'alleanza della Cooperazione universale.

Lord Grey pronunziò il discorso inaugurale, insistendo sulla necessità di praticare la partecipazione dei profitti nella cooperazione ed enumerò le forme cooperative speciali a ciascuna nazione; soggiungendo che uno studio in proposito sarebbe reciprocamente proficuo.

Mr. Greening gli rispose, tracciando il quadro degli scambi internazionali fra le cooperative.

Holoake propose la costituzione dell'alleanza per la cooperazione universale.

Questa proposta fu appoggiata da Charles Robert, dal conte di Roquigny per la Francia, da Enea Cavalieri pei cooperatori italiani, da Andremont e Vich pel Belgio, e da altri delegati americani, svizzeri ed olandesi.

Il delegato italiano Enea Cavalieri, nel suo discorso, fece notare l'importanza degli scambi, che possono offrire i cooperatori italiani, i quali colla fede cooperatrice possono garantire la bontà dei generi. Terminò augurando universale benessere e che possano effettuarsi nuovi accordi basati del pari sull'interesse dei produttori e dei consumatori.

La proposta di Holoake fu approvata all'unanimità.

Furono quindi letti ed applauditi telegrammi e lettere del Ministro italiano, onorevole Maggiorino Ferraris, e di altre notabilità.

Il Congresso continuerà fino a tutto sabato e vi si svolgeranno i temi relativi alle forme di cooperazione non universalmente adottate.

BERLINO, 19. — Iersera ebbe luogo a Potsdam un pranzo di Corte.

L'Imperatore Guglielmo annunziò di aver ricevuto, poco prima del pranzo, un telegramma dell'Imperatore Francesco Giuseppe, che gli diceva di prendere viva parte al 25^mo anniversario che ricorreva ieri.

L'Imperatore Guglielmo soggiunse che egli sapeva che l'Imperatore Francesco Giuseppe era un sincero amico di Gugliemo I, col quale, oltre tutte le altre virtù, ha comune anche la suprema virtù di un Monarca, cioè la fedeltà al dovere.

L'Imperatore Guglielmo fece quindi un brindisi alla salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe, di cui, ieri, ricorreva il genetliaco.

NEW-YORK, 19. — L'*Hôtel Gumry*, a Denver, è stato distrutto in seguito all'esplosione di una caldaia.

Cinquanta persone sono rimaste sepolte sotto le macerie. Non si ha speranza di estrarle vive.

PARIGI, 19. — I Consigli generali sono stati aperti, oggi, senza alcun incidente.

Gli antichi Presidenti furono, nella maggior parte, rieletti.

GENOVA, 19. — In seguito a mandato di cattura sono stati arrestati diversi impiegati della Banca Bingen, due agenti di cambio ed un negoziante, sotto l'imputazione di complicità nel fallimento della Banca stessa.

LONDRA, 19. — *Camera dei Comuni.* — Brodrik annunzia che il generale Wolseley succederà, come comandante in capo dell'esercito, al Duca di Cambridge, il quale si ritirerà il 1° novembre dal servizio attivo.

LONDRA, 20. — *Camera dei Comuni.* — Si approva, con 217 voti contro 63, l'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

SHANGHAI, 20. — Secondo un telegramma da Fu-Ciù, la China ha rifiutato di permettere ai Consoli degli Stati Uniti e dell'Inghilterra, giunti a Ku-Ceng, di procedere ad una inchiesta.

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Hong-Kong: « I soldati chinesi saccheggiarono varie località. Nuovi manifesti contro gli stranieri sono stati affissi a Canton. »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 agosto 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	765.6
Umidità relativa a mezzodì	37
Vento a mezzodì	NNE debole.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 26.°4. Minimo 15.°0.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 19 agosto 1895.

In Europa pressione ancora bassa al N, 755 ad Arcangelo; elevata sull'Austria e Germania; 769 Vienna, Monaco.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; venti freschi settentrionali al Centro e S; pioggie leggere all'estremo S della Sicilia. Nessuna temperatura massima superiore ai 30°.

Stamane: cielo sereno e poco nuvoloso; venti settentrionali qua e là freschi.

Barometro: 768 al N; 766 Roma; 765 Catania.

Mare agitato a Brindisi, calmo altrove.

Probabilità: venti settentrionali freschi al S; cielo vario con qualche temporale sull'Italia inferiore.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 agosto 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 5	17 5
Genova	sereno	calmo	25 6	19 4
Massa Carrara	sereno	calmo	29 9	15 3
Cuneo	sereno	—	23 9	15 1
Torino	1/4 coperto	—	23 7	16 7
Alessandria	sereno	—	26 5	14 2
Novara	coperto	—	26 2	15 2
Domodossola	coperto	—	25 8	14 5
Pavia	sereno	—	27 0	11 9
Milano	sereno	—	27 3	15 3
Sondrio	sereno	—	25 0	16 7
Bergamo	sereno	—	23 6	15 1
Brescia	sereno	—	26 6	13 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	26 6	18 0
Verona	sereno	—	25 2	15 8
Belluno	sereno	—	23 4	13 8
Udine	sereno	—	24 2	13 5
Treviso	sereno	—	24 8	16 2
Venezia	sereno	calmo	25 4	16 6
Padova	sereno	—	23 0	14 8
Rovigo	1/4 coperto	—	26 6	14 2
Piacenza	sereno	—	25 3	12 7
Parma	sereno	—	26 4	14 9
Reggio Emilia	sereno	—	26 5	14 6
Modena	sereno	—	25 0	13 2
Ferrara	sereno	—	25 1	15 1
Bologna	sereno	—	24 3	12 2
Ravenna	sereno	—	25 3	11 0
Forlì	sereno	—	23 2	—
Pesaro	sereno	calmo	23 0	12 4
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	23 3	19 2
Urbino	sereno	—	19 2	12 0
Macerata	1/4 coperto	—	21 0	15 1
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	22 6	14 0
Perugia	sereno	—	22 5	12 8
Camerino	sereno	—	18 0	12 0
Pisa	sereno	—	29 4	12 0
Livorno	sereno	legg. mosso	27 5	17 0
Firenze	sereno	—	26 4	12 5
Arezzo	sereno	—	24 4	12 2
Siena	sereno	—	24 4	15 0
Grosseto	1/4 coperto	—	27 5	21 0
Roma	1/2 coperto	—	27 1	15 0
Teramo	1/2 coperto	—	27 4	15 8
Chieti	coperto	—	21 0	9 8
Aquila	sereno	—	22 5	8 3
Agnone	1/2 coperto	—	20 2	9 5
Foggia	1/4 coperto	—	24 2	17 1
Bari	sereno	calmo	22 8	17 6
Lecce	sereno	—	24 5	15 0
Caserta	sereno	—	26 8	17 9
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	25 7	17 6
Benevento	sereno	—	24 0	14 0
Avellino	1/4 coperto	—	22 1	12 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	18 3	10 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	21 0	11 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	28 0	20 9
Trapani	1/2 coperto	calmo	28 6	21 4
Palermo	1/4 coperto	calmo	30 7	16 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	—	20 0
Caltanissetta	sereno	—	28 3	17 2
Messina	1/4 coperto	calmo	28 8	21 1
Catania	1/4 coperto	calmo	29 0	20 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	27 5	19 4
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28 0	19 5
Sassari	3/4 coperto	—	29 6	18 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 agosto 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —			— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,72½ 75	93 73			93 90 (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,80 75	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 30
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			466 50
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			390 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			667 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			491 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			820 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			51 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			828 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1180 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			186 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			62 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			202 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			238 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			30 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			543 —

(1) p. f. corr.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PR... nom...
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	. . .	— —	. . .	. . .	77
»	250	125	» » - Vita	. . .	— —	. . .	. . .	207
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	. . .	— —	. . .	. . .	286
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . .	— —	. . .	. . .	—
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . .	— —	. . .	. . .	455
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . .	— —	. . .	. . .	325
»	250	250	» » » 4 %	. . .	— —	. . .	. . .	128
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . .	— —	. . .	. . .	504
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . .	— —	. . .	. . .	—
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	. . .	— —	. . .	. . .	—
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . .	— —	. . .	. . .	—
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . .	— —	. . .	. . .	—
1 lug. 95	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	. . .	— —	. . .	. . .	—
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . .	— —	. . .	. . .	170
	500	500	» » Industriale della Valnerina	. . .	— —	. . .	. . .	—
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . .	— —	. . .	. . .	—
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	. . .	— —	. . .	. . .	—

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse d... FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORI...
2	Francia	90 giorni	— —	104 37 $\frac{1}{2}$	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 —	— —	105 —	105 05 07 $\frac{1}{2}$	105 05	105 10 105	104 97
2	Londra	90 giorni	— —	26 36 $\frac{1}{2}$	26 40	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 51	— —	26 55 54 $\frac{1}{2}$	26 55	26 55 50	26 53
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 70	129 65	129 90 70	129 65

Risposta dei premi . 29 agosto

Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1895

Rendita 5 %	92 50
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	464 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	491 —
» » » »	497 —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	483 —
» Banca d'Italia	815 —
» » Romana	350 —
» » Generale	46 —
» Banco di Roma	140 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	35 —
» » Immobiliare	60 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	282 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	158 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	330 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	325 —
» » » 4 %	130 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	462 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 agosto 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 –

Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso . . . . » 92 –

Consolidato 3 % nominale . . . . » 57 –

Consolidato 3 % senza cedola nominale . . » 55 8(

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ORESTE PUERI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.